



COMUNE DI GENOVA

N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 20 luglio 2010

VERBALE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Abbiamo appena terminato la conferenza capigruppo che ha preso delle decisioni in relazione al Consiglio Comunale di oggi primo fra tutti il rinvio della pratica al punto due dell’ordine del giorno.

Passiamo agli art. 54 che sono tanti ma è stata una scelta visto l’importanza degli argomenti, tra quelli proposti alla Presidenza.”

CCCX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CECCONI AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A COSA E’
STATO FATTO RELATIVAMENTE
ALL’ISTITUTO BRIGNOLE DOPO L’INDAGINE
DELL’AUTORITA’

CECCONI (P.D.L.)

“Mi rivolgo all’Assessore Papi, io faccio parte dell’Authority che tempo fa’ ha deciso di andare a fare un’ispezione al Brignole e ha trovato delle carenze di personale, di pulizia, vecchi lasciati soli.

Io non voglio fare polemica con lei Assessore ma vorrei solamente chiedere che cosa ha fatto nel frattempo per sanare questa situazione, vorrei che lei me lo spiegasse, grazie.”

ASSESSORE PAPI

“Rispetto alla domanda fatta dal consigliere Cecconi, avendo anche noi naturalmente ricevuto la relazione da parte dell’Authority del sopralluogo fatto al Brignole, ma anche in altre strutture, immediatamente i miei Uffici si sono messi nella condizione di poter verificare quegli elementi di criticità tirati fuori dall’Authority.

Faccio una premessa. Anche noi come Comune, il consigliere lo sa, autonomamente dall’Authority abbiamo delle nostre valutazioni di qualità e premetto che gli standard qualitativi in cui noi collochiamo il Brignole sono degli standard medi, non di eccellenza.

Qual’è però il problema consigliere Cecconi? E’ che il Brignole relativamente al numero di personale e tutta una serie di cose, si attiene a quelli che sono gli standard che sono definiti dalla Regione Liguria per tutte le strutture. Per cui, noi come Comune, rispetto alle criticità denunciate dall’Authority abbiamo dovuto constatare che gli standard che applica il Brignole sono quelli relativi a quanto stabilito dalla Regione.

C’è però da dire che è in atto ora una revisione proprio di quella delibera regionale la 969 che dovrà andare a ridefinire gli standard minimi delle strutture e questa operazione vedrà naturalmente anche coinvolte le ASL e i Comuni quindi eventualmente sarà in quella occasione che si potrà intervenire per modificare la situazione data.

Quindi noi abbiamo attenzione verso le strutture del Brignole e non solo, sicuramente se non vengono cambiati alcuni parametri regionali diventa difficile poter pretendere ovviamente delle cose diverse da quanto gli standard definiscono.”

CECCONI (P.D.L.)

“Assessore la ringrazio per la risposta, ma mi ritengo insoddisfatto perché se è vero che gli standard della Regione sono insufficienti allora vuol dire che queste persone anziane possono essere lasciate sole, possono vivere nell’indecenza, nello sporco, e questo se va bene per gli standard regionali io dico cerchiamo di porvi rimedio, trovate una soluzione, abbia pazienza Assessore, non volevo essere polemico però bisogna che interveniamo e facciamo qualche cosa, poi ci sarà la questione dei parametri.”

CCCXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO G., MALATESTA,
BERNABO' BREA, BRUNO, PIANA, LAURO,
BASSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO POLITICA
DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO AI
CENTRI SOCIALI

GRILLO G. (P.D.L.)

“I Centri Sociali abusivi operanti nella nostra città come è noto, sono il “Pinelli”, lo “Zapata”, il “Buridda”, “Terra di Nessuno”.

Abbiamo letto sulla stampa cittadina che la Giunta avrebbe in itinere, se non addirittura già approvata, una delibera che prevede la trasformazione dei Centri Sociali in Associazioni, nei confronti delle quali è previsto essere sottoscritto un patto di responsabilità che definisca con precisione diritti e doveri.

Rispetto a questa questione oggetto di iniziative consiliari che io mi ricordi da sette, otto anni a questa parte, si pone l'esigenza che la Giunta faccia chiarezza nei confronti del Consiglio Comunale per cui propongo che la Giunta riferisca in una apposita Commissione Consiliare prima e poi in Consiglio in merito alla collocazione dei programmati nuovi Centri Sociali, all'atto deliberativo se già adottato della trasformazione degli stessi in associazioni ed infine alla bozza di sottoscrizione del patto che definisca diritti e doveri.

Concludendo riterrei che rispetto a questa questione, non soltanto la Commissione Consiliare ma il Consiglio, se non questo mese, in settembre, faccia chiarezza.

Il Consiglio Comunale sia coinvolto nelle decisioni che la Giunta ha già adottato o che potrebbe adottare nei prossimi giorni.”

MALATESTA (P.D.)

“Anch'io ho appreso dagli organi di stampa la regolarizzazione di alcune realtà giovanili presenti sul nostro territorio.

Realtà giovanili, più propriamente detti Centri Sociali, che almeno dagli organi di stampa questa Amministrazione ricollocasse in altri posti.

Chiedo all'Amministrazione se questa ricollocazione è parte di un progetto che va a dare finalmente una risposta alla fascia giovanile regolarizzando anche nella forma giuridica questa presenza di aggregazione

giovanile, se ci sono degli accordi sottoscritti per cui c'è un cammino che poi può essere diciamo così comunicato alla Commissione Consiliare, nei prossimi mesi, a settembre, in modo che possa essere l'inizio di una politica giovanile vera e propria che non punti solo a regolarizzare quello che esiste già ma a dare un'offerta della nostra città creativa in modo diverso.

Naturalmente l'approccio che ho io e che hanno i partiti che sono insieme a me e che sostengono questa Amministrazione non hanno un approccio che condanna qualunque giovane che si mette insieme e si auto organizza ma sicuramente le regole se ci sono e si riescono a fare rispettare meglio è.

Mi sembra che ci sia bisogno di chiarezza rispetto a questo intendimento e mi aspetto dall'Assessore una chiarezza rispetto a quello che è stato stabilito con questi ragazzi e con questi Centri Sociali.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Io credo che sia veramente scandaloso questo tentativo della Giunta di legittimare i Centri Sociali, quegli stessi Centri Sociali che in tutti questi anni hanno rappresentato una forma di partecipazione violenta alla vita politica cittadina, che si sono distinti nell'assalto ad ogni manifestazione abbia organizzato il Centro –Destra in varie le parti della città. Pensiamo a tutte le volte che i Centri Sociali hanno pesantemente contestato i comizi della Lega, del P.D.L., ma anche della Destra in Piazza Banchi, o in tante altre parti della città.

Vorrei sapere se poi questi attivisti dei Centri Sociali sono anche responsabili di tutte le varie scritte che impestano la città, soprattutto del Centro Storico ma anche qui sotto in Via Garibaldi; una mattina si sono svegliati e c'erano delle belle scritte e i palazzi deturpati.

E' veramente assurdo che mentre il problema casa diventa sempre più forte, mentre aumenta la povertà in città, mentre è maggiore il numero di coloro che aspettano una prima casa, che non hanno assolutamente mezzi di nessun genere, e aspettano l'aiuto del Comune, invece si vogliono legittimare i Centri Sociali che rappresentano comunque una fazione del mondo giovanile ma assolutamente non tutte prevalgono tendenze anarcoide e comuniste e che ripeto intendono sempre imporre con la violenza la loro idea, indipendentemente che siano buone o cattive, non voglio entrare nel merito, ma imporre con la violenza e impedire la parola a chi non la pensa come loro.

Spero che la Sindaco vorrà fare marcia indietro perché sarebbe veramente vergognoso.”

BRUNO (P.R.C.)

“Al contrario del collega che mi ha preceduto io invece condivido la linea di questa Amministrazione che in qualche modo segue gli ordini del giorno approvati da questo Consiglio a torto o a ragione.

Non voglio togliere spazio ai colleghi ma ricordo solo che l’esigenza di spazi pubblici autogestiti è in crescita e rappresenta una risposta costruttiva; certe volte anche non condivisibile di molti giovani alla persistente assenza di futuro e per questo io sono d’accordo alla delibera a cui i colleghi hanno fatto riferimento.”

PIANA (L.N.L.)

“Sono sempre più esterrefatto non solo da quello che leggo, da quello che riesco a cogliere, ma anche degli interventi dei colleghi della maggioranza.

Innanzitutto qui come al solito, come purtroppo è consuetudine da parte di questa Amministrazione, quando ci sono soggetti che possono dare determinati tipi di problematicità o di criticità piuttosto che affrontare in maniera compiuta questo tipo di problema si propone la costituzione di una associazione, come se nel momento in cui queste persone vanno a mettersi una camicia diversa, possano in qualche modo non continuare a svolgere quegli atteggiamenti che per anni hanno costituito problemi nella nostra città.

Un altro elemento gravissimo che mi sento di denunciare caro Assessore è il fatto che probabilmente questa delibera della quale noi siamo venuti a conoscenza a mezzo stampa e che mi auguro arriverà a settembre in Commissione e in Consiglio Comunale dovrebbe penso essere stata adottata da una Giunta dell’8 luglio ebbene ad oggi 20 luglio non è data ad un consigliere comunale averne copia e capire aldilà di quello che riportano i giornali che cosa c’è scritto dentro. Giornali che tra l’altro inviterei un pochino più ad essere prudenti nei termini usati perché quando si parla di ospitare un Centro Sociale all’ex facoltà di Economia io credo che tutti gli immobili attualmente occupati dai Centri Sociali siano occupati abusivamente.

Credo che sia una vergogna di parlare di risposta alle esigenze della fascia giovanile con questi provvedimenti quando ci sono giovani, associazioni sane e rispettose delle regole che si mettono in fila da anni per avere uno sgabuzzino da parte dell’Amministrazione Pubblica dove magari poter suonare, dove potersi incontrare, dove poter stare assieme, non hanno mai nessun tipo di risposta.

Continuiamo su questa linea e allora inviamo tutti quelli che non hanno una casa a sfondare i muri e le porte delle case sfitte dell’Amministrazione Comunale e poi faremo un’Associazione anche degli inquilini abusivi e li

regolarizzeremo e andiamo avanti a dare questo bell'esempio a tutti i giovani e alla città intera.

E' una cosa vergognosa che per sostanzialmente andare incontro alle esigenze dei partiti della Sinistra estrema e per garantirvi manodopera e manovalanza di un certo livello e di una certa qualità magari per quelle iniziative alle quali faceva riferimento il collega Bernabò Brea, agli assalti della libera espressione democratica delle azioni politiche che fanno gli altri, si vada incontro a fare dei provvedimenti di questo genere che veramente sono un insulto a coloro che sono rispettosi delle regole, non vado avanti.

Recentemente abbiamo assistito al pasto sociale, persone sottratte a qualsiasi tipo di controllo, cavi elettrici, allacci abusivi, ad associazioni forse compiacenti adiacenti a questi immobili occupati, servizi di ristorazione offerti senza nessun tipo di controllo, abbiamo visto veramente di tutto, credo veramente sia ora di finirla e invece no, mettiamo la ciliegina sulla torta e legalizziamo tutto quello che in questi anni è stato."

LAURO (P.D.L.)

"Assessore finalmente la Giunta si è messa una mano sulla coscienza e ha detto basta sfruttare i giovani dei Centri Sociali come nostro esercito.

Bisogna dargli qualcosa ma la tutela dei giovani sono queste, lo sfruttamento dei giovani dei Centri Sociali e quindi voi gli date qualcosa io invece qua sono per tutelare tutti i giovani, anche giovani che frequentano i Centri Sociali e sono ignari del poco igiene che c'è dentro il "Buridda", dentro lo "Zapata" ecc.

L'altra volta c'è stato il vuoto pneumatico della Giunta alla mia domanda: che cosa sta facendo il Comune per tutelare i ragazzi che frequentano i Centri Sociali? Zero. Il vuoto assoluto, nessuno mi ha voluto e potuto rispondere.

In Commissione l'Assessore Scidone alla mia domanda a proposito dei Vigili che controllano gli abusivi e il gruppo che controlla tutto ciò che sul nostro territorio è contro la legge, a proposito dei Centri Sociali se n'è lavato le mani, è a verbale, e ha detto che il Prefetto ed il Questore non vogliono che i Vigili entrino nei Centri Sociali.

Io ho chiesto una Commissione col Prefetto ed il Questore perché voglio sentirmelo dire da loro perché questa città è blindata perché ha dei luoghi di extraterritorialità, per ora non ho avuta risposte, spero tramite gli organi di stampa che il Prefetto e il Questore vogliano rispondermi.

Però quello che centra la Prefettura e centra il Questore sono un'altra cosa rispetto alla tutela dei nostri cittadini per quanto riguarda l'igiene.

Tutto quello che compete il Comune, quindi io sono a richiedere cosa sta facendo il Comune, dove sono i verbali per tutelare tutti i giovani, non soltanto quelli a cui voi dovete qualcosa.

A proposito di questa delibera, vostra decisione politica di dare al "Pinelli", allo "Zapata", al "Buridda" e al "Terra di Nessuno" un luogo dove trovarsi, visto che questo luogo vi saranno delle regole, avete detto un patto di responsabilità. Cosa vuol dire il patto di responsabilità? Quando un giovane, quando chiunque qualsiasi genovese chiede un luogo comunale c'è un contratto, c'è un bando, volete darlo solo ai giovani? Blindatelo però pretendiamo una fideiussione bancaria dal responsabile di quel Centro Sociale, a garanzia di tutta la collettività perché non soltanto paghino i pochi soliti ma paghino chi sfrutta il bene comune."

BASSO (P.D.L.)

"Innanzitutto non posso esprimere che tutto il mio disappunto per questa delibera che dopo anni di interrogazioni, interpellanze, "Buridda", "Zapata", "Terra di Nessuno", all'inizio dell'estate la chetichella, abbiamo appreso, noi consiglieri quanto meno dai giornali di questa iniziativa.

Un'iniziativa sbagliata due volte, sbagliata in primo perché si viene a legittimare un comportamento illecito; diceva giustamente prima il consigliere Piana autorizzerà d'ora in avanti chiunque è senza casa a sfondare gli alloggi pubblici perché poi comunque in qualche modo verrà risarcito, l'abitazione gli verrà trovata a scapito di quelli che sono magari in graduatoria da anni e secondariamente un'operazione sbagliata dal punto di vista economico.

Vorrei capire dall'Assessore quanto al termine di questa operazione verrà a costare alla Civica Amministrazione in questo periodo di vacche magre questi vari spostamenti perché addirittura arriviamo all'assurdo che per quanto riguarda lo "Zapata" lo andiamo a collocare in un immobile di proprietà dello Stato al quale il Comune dovrà dare in permuta altri beni, quando forse potrebbero essere utilizzati meglio e per non parlare poi del mercato del pesce perché per trasferire lì il "Buridda" le spese per risistemarlo, gli impianti ecc.

Questi sono Assessore i due temi gravi e poi direi che è anche sbagliato politicamente proprio dal vostro punto di vista perché sono state pesantissime le dichiarazioni del Presidente della Media Bisagno Giannelli che sicuramente non appartiene alla mia parte politica mi consta che sia di rifondazione, quando ha criticato aspramente il Comune e ha detto all'Assessore Pastorino in particolare che la San Gottardo aspetta da anni una sede per le Croci Rosse.

Questi sono proprio gli errori, gli autogol di questa Amministrazione della quale certamente vi verremo a rendere conto quando attaccherete sul bilancio il Governo perché questi sono i risparmi che il Comune può fare, deve fare, e non buttarli via e mi dispiace che non ci sia la consigliera Cappello che si

è associata per quanto riguarda il “Pinelli” a quanto aveva detto il Presidente del Municipio.

Quindi un errore grave ma l’errore più grave è l’insegnamento che voi date alla città cioè quello che comunque l’abusivismo alla fine paga.”

ASSESSORE PASTORINO

“Il tema dei Centri Sociali è già stato ripetutamente oggetto di art. 54, di interrogazioni a risposta immediata e il rischio del ripetersi tanto delle argomentazioni è piuttosto forte.

Io per esempio so riassumerlo ricordando a questo Consiglio l’impegno che la Giunta ebbe, con parere favorevole della stessa, da un ordine del giorno presentato da alcuni consiglieri quando all’inizio del 2008 allegato al bilancio previsionale per quell’anno e votando la lista dei beni immobili da destinare a vendita, inserito anche via Bertani, fu presentato un ordine del giorno che chiedeva alla Giunta anticipatamente di individuare una sede idonea dove poter trasferire le realtà che lì operavano quindi ivi compreso il Centro Sociale così detto “Buridda”. Alla luce di questo impegno, in questi ormai oltre due anni l’unico cespite che non è mai stato inserito in bandi di vendita da parte della Civica Amministrazione questo impegno direi che è stato tradotto con l’assunzione della possibilità che finalmente si potesse arrivare ad una sanatoria che riguardasse il complesso di tutti i Centri Sociali a Genova.

Guardate che stiamo parlando di realtà che operano ormai da anni, alcuni addirittura da decenni, in presenza di regolarità amministrative rispetto a cui in generale direi che hanno finora trionfato due opzioni una di non intervento, di lasciar fare, lasciar passare, di non affrontare la questione, una questione sedimentata da anni, e l’altra in qualche modo di chi e mi è parso con toni un pochino veementi anche nelle interrogazioni odierne, in qualche modo magari ha provato a proporre soluzioni di natura più muscolare, consigliere la prego così io non ho interrotto lei gradirei di non essere interrotto mentre rispondo. Di esibizioni muscolari che non producono nessun effetto, che semmai concorrono a limitare, a ridurre quella che è la fiducia degli organi istituzionali e nelle istituzioni democratiche e che non sono assolutamente capaci di interrompere o reiterarsi di azioni analoghe in altri luoghi o comunque l’apertura di spirali di azioni e reazioni.

Io credo che questa Amministrazione abbia scelto la terza strada, ha scelto la strada del dialogo sull’idea forse è questo in qualche maniera distingue in questo dibattito, ho sentito addirittura parlare di esercito, non mi colpisce il richiamo in qualche modo, l’ha fatto la consigliera Lauro, il richiamo a dimensioni belliche e militari.

Qui è stata fatta un’altra scelta: si è ritenuto per l’ennesima volta che la democrazia fondamentale è fondata su due principi che sono la

partecipazione e l'inclusione e guardate che per realizzare questo, per realizzare l'inclusione, fondamentale è il dialogo. Guardate che il dialogo non è la soluzione più conveniente è la soluzione da sempre più faticosa, è quella che richiede pazienza, ma è quella che se traguarda dei frutti rende i suoi frutti più maturi e le sue decisioni più solide.

I falchi esistono in tutti i campi, guardate mezz'ora fa', prima di venire a rispondere a questo art. 54, assistevo ad un forum telematico che stava svolgendosi su un sito nazionale che discuteva appunto della delibera dell'otto luglio, strano che i consiglieri non l'abbiano in disponibilità, di questa nostra Giunta e dove in quell'ambito esponenti dei altri Centri Sociali di altre città, rimproveravano ai Centri Sociali genovesi di aver accettato un dialogo con l'Amministrazione Comunale.

I falchi ci sono sempre su tutti gli ambiti ma di fronte ai falchi ci sono i tessitori di dialoghi. Quando dico tessere dialoghi e risultati maturi intendo dire che per questa delibera alcuni risultati maturi già ci sono e li voglio andare ad elencare, dovrà essere ancora pazientemente adoperata, ci vorrà naturalmente l'impegno di tutte le forze migliori però quali risultati produrrà nell'immediatezza? Nell'immediatezza ad esempio produrrà la possibilità finalmente aldilà delle parole, aldilà delle domande e delle risposte, che in quest'aula più volte ci siamo fatti, di provare a trasferire attività che sono oggi svolte dentro contesti troppo fittamente abitati e che lì non sono consone, penso al "Buridda" e al "Pinelli", di svolgere quelle attività invece in ambiti più opportuni, di svolgerli uno ad esempio nel mercato del Pesce.

Guardate che il Mercato del Pesce non mi pare che non fosse già stato detto ripetutamente: uno che quella era la sua funzione più idonea, verosimilmente quella di promozione culturale, due mi pare che in quest'aula è stato detto in più riprese che l'intenzione è quella di spostare più vicino alla linea del mare quello che sono alcune funzioni di spettacolo, di svolgimento delle attività in ore serali ecc.

Ugualmente per quanto riguarda il "Pinelli", che era all'interno di una struttura rispetto alla quale troppo spesso chi abitava lì vicino aveva ragione di lamentarsi.

Secondo risultato si è parlato del Mercato del Sale, degli ex Magazzini del Sale la cui acquisizione se andrà a buon fine, la delibera per il momento dà soltanto alla Direzione Patrimonio Sport e Demanio del Comune il fatto di attivare col Demanio la possibilità di verificare la possibilità di acquisizione, permetterà di dare sicurezza anche ad un'attività sportiva che lì agisce da anni, un club di petanque, penso che si sappia che c'è anche questo, e attiverà nuovi spazi per completare in maniera più omogenea quelle che sono le funzioni istituzionali di quella municipalità.

Ultime due riflessioni veloci per quanto riguarda gli impegni economici di questa delibera.

Vorrei segnalare che semmai è esattamente vero il contrario, che semmai con questa delibera finalmente si introdurrà anche un elemento di riconoscimento a titolo oneroso del godimento di questi beni e di beni che peraltro attualmente non producono nessun tipo di attività per quanto riguarda il Comune, stiamo parlando ad esempio di Fossato Cicala.

Per quanto riguarda il patto di responsabilità che già in delibera viene richiamato anche per l'individuazione delle eventuali sinergie collettività culturali ed interculturali promosso e realizzato dal comune rivolto ai giovani e su cui il mandato è conferito giustamente agli Assessori Ranieri e Scidone, sicuramente non ci sarà nessun tipo di difficoltà a illustrare questo patto in Commissione Consiliare come veniva richiesto dal consigliere Grillo.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“No Assessore intanto bisogna ammettere che il problema di cui oggi parliamo è diffuso a livello nazionale, non c'è soltanto Genova in questa situazione per cui sarebbe anche interessante capire come altre città italiane, magari analoghe come dimensioni e numero di abitanti, hanno affrontato il problema.

La seconda questione, lei chiama in causa responsabilità del passato.

Devo evidenziare che non sono certamente responsabilità del Consiglio Comunale ma semmai delle Giunte e degli Assessori che si sono alternati nel tempo e che non hanno in merito adottato i più opportuni e necessari provvedimenti.

Infine la delibera di cui si parla, e che io ho riassunto nel mio intervento, sarebbe opportuno venisse sottoposta alla Commissione, il contenuto di questo ovviamente, e poi al Consiglio Comunale prima che la Giunta formalizzi atti o intese con i Centri Sociali.”

MALATESTA (P.D.)

“Ringrazio l'Assessore perché come auspicavo è frutto di un percorso più che virtuoso, questo tentativo dell'Amministrazione di dare una risposta non circoscritta, non fatta di, come abbiamo già visto qualche anno fa', di scontri in Piazza, manganelli, zone blindate, vi ricorda qualcosa?

Allora questo è il tentativo di riuscire con una politica di inclusione, di partecipazione di patti di soggetti giuridici stabiliti di rispettare le regole di avere un rapporto virtuoso anche con i ragazzi di questa città e di dare delle opportunità che non saranno solo residuali ma delle opportunità a tutte le nuove generazioni perché dovremmo riuscire a scommettere su questa cosa qua.

Sicuramente mi fa ribrezzo quando sento che questa è manodopera dell'Amministrazione che non capisco quale ragionamento si vuole portare a

casa quando invece vedo questa città che altre forze sono manodopera di qualche forza di questa città ad esempio, qualche forza extraparlamentare non dalla mia parte, di là perché poi qua di essere sempre buonisti ci si rimette allora, diciamo le cose come stanno, i Centri Sociali non sono mai stati manodopera di questa Amministrazione, hanno finalmente avuto il coraggio, anche sotto critica dei soggetti esterni a questa città di intraprendere una strada virtuosa.

Questa attenzione che ha avuto questa città, altre invece ripercorrono sempre la teoria, ma lo facciamo anche noi su altre partite purtroppo, quelle di rincorrere, fare lo sgombero, si rincorrono da un punto all'altro, noi lo facciamo su altre partite, ma su questa qua abbiamo finito di fare questa politica ma in altre città facciamo manganelli, sgomberi, non risolviamo il problema, non diamo una risposta a quei ragazzi li spostiamo da un posto all'altro, sempre abusivi, noi no.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“La risposta a tutti i giovani e non solo a quei giovani alla periferia ecc..

Io ho sentito delle cose dall'Assessore Pastorino veramente di un provocatorio estremo.

Parla di democrazia e partecipazione in un clima di dialogo ma quando, quando questa gente ha avuto uno spirito di dialogo nei confronti di chi non la pensa come loro, ma quando, ma mi dica, questo è un atteggiamento veramente inaccettabile, io devo dire che se ci sarà la possibilità di ricorrere alla Magistratura contabile o meno sui provvedimenti che andrete ad emettere sicuramente io tenterò anche quella strada perché è vergognoso.

Noi andiamo a caricare pesantemente, ad aumentare le spese del Comune per favorire gente che pratica sempre e comunque l'intolleranza nei confronti di avversari politici.

Io credo che per la prima volta veramente si stia assumendo una posizione di copertura totale dei Centri Sociali, cosa che non era mai avvenuta nel passato se non in forma ridotta.

Quindi l'accusa di convivenza d'ora in avanti sarà assolutamente provata, ogni volta che questa gente facciano parte di Associazioni o meno, scenderanno in piazza per impedire ad altre persone di manifestare liberamente e civilmente, allora penseremo subito all'Assessore Pastorino perché il legame sarà veramente evidentissimo.”

BRUNO (P.R.C.)

“Io condivido l'intervento dell'Assessore.

Almeno in questa fase, su questo argomento mi compiaccio.”

PIANA (L.N.L.)

“Guardi Assessore io mi rendo proprio conto che ragioniamo da punti di vista diametralmente opposti perché i miei principi di democrazia, o per lo meno quelli che mi hanno insegnato, sono il rispetto non solo delle persone ma anche delle cose e il senso del dovere.

Francamente inclusione e partecipazione, se risolvere il problema di chi è abusivo, significa concedergli una sede nella quale a tutti gli effetti viene invitato a trasferirsi, magari messa a norma a spese dell'Amministrazione comunale, presumo, perché ci daranno ben un canone di occupazione, di questi immobili magari per un contratto ventennale ma presumo che i lavori per rendere il Mercato del pesce idoneo per accogliere questi signori siano a completo carico del Comune e sentire parlare di promozione cultura e sentire che ancora una volta la nostra città è nota a livello nazionale per questo tipo di iniziative per le quali combinazione abbiamo sempre la possibilità di mettere la bandierina del primato nel nostro Paese francamente mi rende molto triste e mi fa star male davvero il pensare che non ci sia la consapevolezza e la volontà da parte di questa Amministrazione che forse sarebbe il caso di occuparsi di altre emergenze.”

LAURO(P.D.L.)

“Assessore ho parlato io di esercito, ho parlato di esercito perché leggo le scritte fuori al “Buridda”, fuori lo “Zapata” e vedo quello che succede quando ci sono i banchetti della Lega Nord, del Centro-Destra, o quando ultimamente sono arrivati esponenti politici.

Ho parlato io di esercito, evidentemente lei non ha mai letto le scritte bellicose, io non sono bellicosa ma sono chi le scrive, chi frequenta quei luoghi bellicosi anzi, io ho parlato di tutela dei giovani, di tutela della legalità di tutti i giovani e lei non mi ha risposto.

Si lamenta che in questo Consiglio Comunale lei ha dovuto rispondere più volte a questa interpellanza al 54, per forza sembrate sordi, non rispondete a quello che noi vi chiediamo.

Nessuno è mai entrato a tutelare i giovani che frequentano il “Buridda” dal punto di vista igienico. Lei dice che questi giovani un giorno pagheranno l'affitto, ci mancherebbe altro, guadagnano non pagano anche le tasse come gli altri? Non ho capito.

Ho parlato e ho chiesto una fideiussione su degli immobili del comune come tutti gli altri, non mi ha risposto e lei continua a parlare di tutela di pochi, lo trovo assolutamente questo contro la legalità.”

BASSO(P.D.L.)

“Assessore sono rimasto a dir poco sbalordito dalla sua risposta.

E’ riuscito a parlare per dieci minuti circa senza affrontare un tema di quelli che sono stati affrontati dai consiglieri che mi hanno preceduto e i miei in particolare.

Io credo che la città abbia diritto e anzi pretenda alla ripresa, evidentemente dopo l’estate, di avere i costi di questa operazione.

Costi sotto il profilo dell’acquisizione e delle permutate, perché anche quelle hanno un costo, e della ristrutturazione di questi locali.

A questo proposito le ricordo, se non lo sapesse, che il Mercato del pesce è l’ultima opera rimasta dell’architettura nazionalista in città dopo lo scempio del Mercato dei fiori per quella speculazione urbanistica di qualche anno addietro e vorrei sapere quali sono le garanzie perché questo bene venga tutelato e salvaguardato.

Per quanto riguarda il baraccone del sale, credo che Sampierdarena abbia urgente bisogno di un locale a disposizione di tutta la cittadinanza per incontri, convegni, eventualmente anche come diceva lei per attività sportive e non solamente destinato a pochi e per quanto riguarda il consigliere Malatesta ed il consigliere Bruno, gli raccomanderei di fare un summit col Presidente Gianelli, credo che sia vicino a te Malatesta, per capire che cosa ne pensa lui.

Gianelli ripeto non appartiene alla mia parte politica ma è vicino alla parte politica sua e dell’Assessore, e dopodiché possiamo tornare a parlare di Centri Sociali.

Chiarezza, Assessore, soprattutto sui conti perché la città lo pretende.”

CCCXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO DIVIETO
DI SOSTA E PARCHEGGIO IN PIAZZA DEL
FERRO E TRANSITO AUTO IN VIA GARIBALDI

GAGLIARDI (P.D.L.)

“A Genova sta esplodendo il turismo, lo dico a tutta l’Amministrazione perché non posso occuparmene sempre io da solo poi tra dieci anni mi darete tutti ragione.

Vi dovete accorgere che sta esplodendo il turismo, in controtendenza, contro tutti. A livello nazionale il turismo retrocede a Genova no.

A livello economico l'Ansaldo, la Fincantieri, l'Ilva ecc. non vanno benissimo, il turismo sta procedendo bene.

Dobbiamo vendere la nostra città che per trent'anni non abbiamo saputo farlo, lo dico ai genovesi, non a quelli che sono qui di passaggio.

Lo dico perché fa sintesi di tutto quello che vado dicendo, in particolare, non so se la Sindaco lo sa, gli altri Assessori, anche l'Assessore Papi, per sua competenza, l'Assessore Vassallo fa il suo mestiere, Via Garibaldi è la principale strada turistica di Genova, percorsa ormai tutti i giorni fortunatamente da decine di turisti fai da te, in comitiva, delle navi da crociera ecc.

C'è in particolare, a due passi da Via Garibaldi che continua comunque ad essere percorsa da automobili, bisogna dirlo anche a Farello, perché io mi lego lì insieme ai ragazzi del "Buridda", non so cosa vogliamo fare, è il buon senso. Allora Via Garibaldi, forse Via San Lorenzo, bisogna salvaguardare per i turisti perché quando arrivano a protestare, i quattrocento dell'Ilva che stanno perdendo il lavoro, come sapete, non possiamo farne dei camerieri, se ci avessimo pensato prima oggi avremmo forse quattrocento posti in più forse quattromila nel settore turistico.

In sintesi, il Comune deve dare l'esempio, per Comune intendo senso lato, anche la minoranza, figuriamoci.

Piazza del Ferro, che è una Piazza splendida a due passi bisogna andarla a vedere, su cui si affaccia lo splendido Palazzo Pallavicino sede della Camera di Commercio, una facciata stupenda quella che da su Piazza del Ferro di Palazzo Pallavicino, dà su un ammasso di lamiere più o meno sporche di cacche di piccioni, lorde che non dovrebbero esserci perché sono in divieto di sosta, in divieto di parcheggio e si continua perché pare che lì possa parcheggiare qualche amico di amici, non lo so, perché quando volete lo dico Assessore, quando volete le cose le fate rispettare, allora qui è un esempio che dovete dare o siete contro il turismo perché ci sono i camerieri?

No ditelo almeno io lo rispetto, perché se qualcuno mi dice no alla città dei camerieri lo rispetto; ognuno deve fare la sua parte, l'Amministrazione.

Piazza del Ferro è bellissima passano sempre i turisti e fa schifo, vogliamo fare qualcosa? Personalmente non ho nessun interesse però questo è un esempio di mal governo della realtà di questa città perché è a due passi dal Comune, e ci vuole poco a far rispettare la legge, questo non c'entrano i Centri Sociali, c'entra solo il buon senso. Non capisco, una decisione non si può risolvere soltanto così con le delibere comunali però questo sì e lo vedono tutti anche perché Via Garibaldi ripeto dobbiamo renderla il più accogliente possibile insieme a tutte le piazze e strade limitrofe che sono molto belle."

ASSESSORE SCIDONE

“Abbiamo discusso di questa cosa consigliere pochi giorni fa’, credo la settimana scorsa, non di Piazza del Ferro in particolare ma delle zone di pregio che sono percorse da veicoli.

L’altra volta le avevo già detto che condivido questa impostazione e le disposizioni della Polizia Municipale sono di assoluta severità nei confronti delle soste e dei transiti.

Non posso che confermarle questo, le aggiungo che nell’ultima settimana in Piazza del Ferro siamo già intervenuti più volte.

C’è un problema di segnaletica verticale/orizzontale che deve essere corretto in Piazza del Ferro e questo potrebbe, diamo come dire alle persone che parcheggiano lì diciamo che sono in buona fede, c’è un problema di segnaletica che va corretto e comunque siamo già intervenuti.

Continueremo ad intervenire e certo è che, come ci dicevamo la volta scorsa, occorrerebbe renderle pedonali queste piazze e quindi a quel punto si potrebbe veramente intervenire con la così detta tolleranza zero.

Finché ci sono degli autorizzati al transito è una battaglia difficile, una battaglia difficile perché quando c’è un’autorizzazione poi si è costretti a inseguire continuamente sia gli autorizzati che a volte debordano dall’autorizzazione stessa sia i non autorizzati che vedendo altri e si sentono in diritto di passare.

Le assicuro comunque che le telecamere che sono poste all’inizio di Via Garibaldi da quando sono in funzione hanno portato ad un numero elevato di sanzioni.

Faremo di più e meglio questo mi sento di impegnarmi in questo senso e anche con il collega Farello sicuramente per congegnare una qualche ordinanza che renda queste zone per quanto possibile del tutto pedonali.”

GAGLIARDI (P.D.L.)

“Qui io faccio appello al buon senso, quattro, cinque, sei mesi di turismo importante per la città, bisogna rendere tre, quattro piazze assolutamente, anche se sono amici di qualcuno, se protetti, non me ne frega niente perché è un esempio che dobbiamo dare.

Genova potrebbe essere turistica da trenta, quarant’anni, non lo è stata, se perdiamo anche questa occasione, perché Genova è sporca, anche se devo dire è meno sporca di prima, cioè Genova è bloccata dalle auto, dai veicoli di ogni tipo anche in tre, quattro strade strategiche, non lamentiamoci se il turista che viene a Genova ed oggi è sorpreso dicendo Genova è bella e non l’ho saputo perché fino a ieri Genova era città operaia, città portuale, città industriale ed invece era anche turistica.

Noi perdiamo questa occasione poi non ci si lamenti se, come adesso ci lamenteremo qui a settembre se certe attività industriali che qualcuno ha previsto che erano in declino che non potevano svilupparsi in questa città non si svilupperanno che nessuno diceva di queste potenzialità che Genova ha dal punto di vista turistico, è l'unica che in questo momento abbiamo.

Tutta l'Amministrazione, anche quello che si occupa di assistenza, deve pensare che Genova perché poi evidentemente si riverbera anche nella potenzialità per rendere assistenza ai nostri meno fortunati nel momento in cui perché c'è un fatto economico questo del turismo, non è soltanto un fatto estetico, è un fatto di rilevante importanza economica.

Bisogna che ve ne convinciate, faccio riferimento al Vice Sindaco che se ne faccia interprete, non c'è nulla di ideologico, sì nel passato un po' c'è perché prima si era contro il turismo.

E' il buon senso, fatevene carico, operate perché avrete il consenso credo della maggioranza dei cittadini genovesi."

GUERELLO – PRESIDENTE

“Abbiamo ancora un art. 54 con tre consiglieri proponenti, vista l'ora direi di procedere all'appello poi di discutere dello stesso.”

CCCXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DANOVARO, BRUNO,
BERNABO' BREA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO ALLA PROGRESSIONE DI
CARRIERA DEI DIPENDENTI AMT CHE SONO
IN DISTACCO SINDACALE

DANOVARO (P.D.)

“Sono settimane che si discute delle drammatiche conseguenze che questa legge finanziaria voluta dal Governo avrà sulle Autonomie Locali, in particolar modo per la loro capacità di garantire i servizi alla persona.

Uno di questi fondamentale è il servizio di trasporto pubblico locale.

Negli ultimi giorni si è avuta notizia di un accordo sindacale, stipulato da alcune sigle con l'Azienda, che di fatto consentiva un miglioramento della progressione della carriera e delle retribuzioni dei dipendenti distaccati al sindacato.

Un accordo quindi non unitario anche alla luce delle ripercussioni drammatiche dal punto di vista delle disponibilità finanziarie che sono state stimate in circa 16 milioni di tagli al comparto del trasporto pubblico locale;

quindi in sostanza su Genova AMT avrà questa misura di disponibilità finanziaria in meno.

Qualche perplessità è stata suscitata; Presidente le chiederei gentilmente se potesse garantire il silenzio in aula.

La vicenda ha sollevato perplessità e se ne riconosce per questi motivi non solo per questi, ma anche per questi, la sua inopportunità.

Inopportunità che rischia di condizionare anche le scelte della rappresentanza sindacale ma che soprattutto testimonia di un'Azienda che non si fa carico fino in fondo di uno dei requisiti che, secondo me, sono requisiti fondamentali per gestire le condizioni di difficoltà come quelle che stiamo attraversando e cioè la ricerca della massima unitarietà nel rapporto con il proprio interlocutore, in questo caso con le sigle sindacali.

Da questo punto di vista credo che l'auspicio che noi lanciamo nei confronti dei vertici aziendali, insieme ai dirigenti, si possa rivedere il termine di questo accordo e che soprattutto si recuperi un senso di unitarietà nel rapporto con i sindacati, perché davvero, nei momenti di difficoltà se pensiamo di gestirle meglio nelle contrapposizioni rischieremo di compiere un errore drammatico.

Ebbene, quello che chiediamo è che la misura dei problemi che dobbiamo affrontare comporti un po' di più di responsabilità; un salto qualitativo nuovo e che questo salto eventualmente abbia anche la forza di rimettere in discussione alcune scelte compiute perché le nuove sfide che abbiamo di fronte come ad esempio la preparazione del nuovo piano industriale, la condivisione insomma tra Azienda e Comune, perché sia coerente con le aspettative dei cittadini ma anche sappia fronteggiare lo stato di crisi, ci riconsegna una società al trasporto pubblico locale sana, forte dove le garanzie dei lavoratori siano garanzie di tutti."

BRUNO (P.R.C.)

"In effetti ha sollevato molte preoccupazioni in me.

Nel momento in cui un esponente del sindacalismo di base parla di schiaffo ai cittadini ed un sindacato sceglie la via del silenzio che probabilmente è più eloquente ancora di qualche dichiarazione, la vicenda di questo accordo che prevede una riparametrazione con un meccanismo premiante a chi è distaccato rispetto ai colleghi di medesimo livello, se questo fosse vero, effettivamente è un fatto che turba abbastanza in una situazione di grave crisi dell'Azienda a prescindere dalla manovra finanziaria, che auspico che venga modificata, con qualche intervento più o meno divino nei prossimi mesi.

Quindi forte preoccupazione e anche richiesta che l'Amministrazione comunale esprima un giudizio, non tanto perché non ci sono le firme di tutti i sindacati, anche se è sempre meglio in tutti gli accordi che ci siano le firme di

tutti i sindacati questo è ovvio, ma proprio perché un'eventuale disparità di trattamento potrebbe essere percepita all'interno dell'AMT e non solo come un fatto grave in un momento di crisi.

Già che ho la parola ne approfitto per chiedere al Presidente della Commissione Urbanistica, eventualmente alla Giunta, di verificare le preoccupazioni degli abitanti di Via Fanti che sono qui presenti e che ricordo a tutti, avevamo deciso in una Commissione Consiliare di riconvocarci in un'ultima Commissione Consiliare per raffrontare questo problema.

Gli avvenimenti potrebbero stare per andare avanti in maniera irreparabile quindi io penso che se il Presidente della Commissione e un esponente della Giunta, magari proprio l'Assessore all'Urbanistica, cioè la Sindaco, voglia riceverli penso che sia un fatto importante e utile.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Anch'io ho voluto chiedere chiarimenti alla Giunta su questo fatto, che hanno ben illustrato i colleghi.

Da una parte è indubbio che chi svolge attività sindacale non può essere danneggiato, dall'altra parte però questo accordo pone più di un dubbio e il minimo che si possa dire è che appare inopportuno.

Vorremmo entrare nel dettaglio, conoscere meglio questa vicenda, di cui è stato scritto largamente. Riflette anche una dura lotta all'interno non solo ai sindacati ma anche all'interno di AMT e soprattutto una lotta tra alcuni Assessori, tra cui appunto il Vice-Sindaco e si dice l'Assessore Farello e la dirigenza proprio in vista di un ribaltamento dell'attuale assetto.

Mi auguro che ogni decisione venga presa con senso di responsabilità e soprattutto con grande trasparenza. Gli articoli di stampa che abbiamo letto ci pongono obiettivamente dei seri interrogativi.”

ASSESSORE PISSARELLO

“Il tema che è oggetto dell'art. 54 dei tre consiglieri riguarda un accordo aziendale di AMT con alcune sigle sindacali, in particolare consente, sulla scia di quelli che sono stati altri accordi una definizione di quelli che sono le progressioni di carriera per coloro che non sono sulle attività lavorative ma sono distaccati per svolgere le funzioni sindacali.

Io come ho detto a chi mi ha chiesto qualcosa, da parte dei giornalisti, quando si è discusso di questo tema, ho affermato che credo nel principio che tutti dovremo avere oramai nel nostro DNA, perché è dallo Statuto dei Lavoratori, dal 70, che questi principi sono affermati e questi principi dicono che chi fa attività sindacale non deve essere penalizzato né sotto i profili retributivi né sotto i profili di sviluppo di carriera.

Questi sono principi che sono proprio a tutela dell'attività sindacale sia nei luoghi pubblici che nei luoghi privati ma credo che ci sia anche l'altro principio, che non deve esserci un vantaggio rispetto a coloro che invece dentro l'Azienda continuano a prestare la loro attività.

Non è facile poi combinare questi due principi quando poi si va a ricercare un criterio perché chi non ha fatto attività lavorativa e quindi non ha magari potuto partecipare a concorsi, o non è ammesso in certe situazioni fatto alcune esperienze professionali, questo principio in AMT è regolato da tanto, da tantissimo tempo gli accordi partono dagli anni 60, poi hanno avuto delle evoluzioni negli anni 70, negli anni 90 all'inizio degli anni 2000, e si è cercato di avere un criterio più o meno comparativo tra quello che poteva essere un normale sviluppo e l'attività sindacale.

Quindi io credo che vada inserito in questo quadro, vada quindi sgombrato il campo da qualsiasi illazione che in qualche modo forse qualche organo di stampa diceva sulla captatio benevolentiae che ci potrebbe essere stata da parte di qualcheduno mentre invece qui siamo nel tentativo di avere un corretto sviluppo in assenza di attività professionale, ma in questi giorni e in questa situazione noi abbiamo assistito alla non firma da parte di una sigla sindacale benché questo accordo nasca molti, molti mesi fa' nella sua gestione siamo in presenza di una situazione del tutto particolare per cui credo che noi dobbiamo anteporre quelle che sono le ragioni di opportunità che in questo momento ci fanno attendere. Innanzitutto quelli che saranno i dati economici intorno al quale si dovrà muovere questa Azienda soprattutto in relazione all'effetto che ricadrà dalla manovra finanziaria alla Regione, quindi anche sull'Azienda e credo che quindi noi in questo periodo dovremmo essere attenti a chiedere un lavoro comune, un fattemi dire anche un sacrificio ai cittadini, ai lavoratori, ai dirigenti, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni dei consumatori.

Quindi un po' una chiamata ad una situazione che deve ovviamente far fronte ad una eccezionalità che è data da questo fatto e qui allora un po' la voce che noi abbiamo elevato, quella di opportunità, di opportunità e lo diceva il consigliere Danovaro di unità, allora a fronte di situazioni emergenziali come quelle che si stanno preparando e che ci arriveranno addosso credo che noi dovremmo avere una grande capacità di dialogo, una grande capacità di unità e un senso delle opportunità nei confronti di tutti i cittadini.

Questo credo che sia il messaggio che noi dobbiamo dare in maniera forte e l'Azienda deve farsi interprete di questa situazione.

Io credo che sia un compito difficile a quello a cui l'Azienda è chiamata, penso che quindi l'Amministratore delegato debba avere il pieno sostegno in questa fase, e debba preparare, lavorare a questa situazione che è generale con una squadra che egli possa supportare ed aiutare in queste scelte difficili.

davvero quasi una mancanza di rispetto nei confronti delle associazioni che affrontano certe problematiche.

Siccome dalla stampa apprendiamo che pare imminente la chiusura di ostetricia e che ci sono ancora molte questioni in sospeso, data l'importanza dell'argomento, io chiedo ai colleghi tutti che, prima della pausa estiva, si affronti in quest'aula la questione dell'ospedale di Voltri".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Per quello che riguarda la sua mozione, il consigliere Murolo, le do solo un dato: oggi ho proposto una serie di argomenti, come articoli 54, e su quattro di questi hanno parlato 12 consiglieri; segnalo peraltro che ho avuto 141 richieste di articoli 54 solo per la giornata odierna: nell'ambito della scelta posso aver privilegiato argomenti che ho ritenuto più importanti di altri, e questo purtroppo succederà sempre, finché i numeri saranno così alti.

Per quanto invece riguarda l'intervento del consigliere Piana, credo che le sue argomentazioni siano state ascoltate dalla presidente della Commissione Consiliare che, come ovvio, ha la responsabilità della scelta degli argomenti, ed evidentemente è stato un modo per sottolineare quanto lei ritiene importante il tema dell'ospedale per cui sono certo che, nell'ambito della calendarizzazione di sua competenza, la Presidente Biggi terrà conto della sua mozione d'ordine.

Desidero fare una dichiarazione: l'assessore Vassallo ha chiesto il rinvio della proposta n. 28, al punto 2 dell'ordine del giorno, pertanto la proposta verrà discussa in altra seduta.

Passiamo ora alla proposta n. 20 che, non avendo richieste di intervento, pongo in votazione".

CCCXVI

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CECCONI SU RINVIO PROPOSTA N. 28, AD
OGGETTO: "CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART.
18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 PER
L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI
SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL
PROGETTO PRESENTATO DALLA ALLEGRA
S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO DI
ECCELLENZA PER LA CURA E LA SALUTE
DELL'ANZIANO (PECSA) PRESSO IL CIV. 43 DI
VIA MONTALLEGRO (S.U.165/2009). PARERE
DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL
PIANO URBANISTICO COMUNALE,
APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 - AI SENSI
DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 ED
APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO
SOTTOSCRITTO DA ALLEGRA S.R.L. IN DATA
8.3.2010"

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)

CECCONI (P.D.L.)

"Mi scusi, Presidente, lei ha detto che la pratica iscritta al n. 2 dell'ordine del giorno verrà rinviata, ma senza dare alcuna motivazione".

ASSESSORE VASSALLO

"Stavo per chiedere al Presidente la parola per giustificare la richiesta di rinvio, ritenendo infatti che tale richiesta vada motivata.

Come vi è noto non da ora la civica amministrazione sta lavorando per una politica di trasparenza e di rigorosa tutela delle istituzioni e degli interessi collettivi laddove sussistano rapporti tra la civica amministrazione stessa e le attività commerciali. Un segnale forte di questa attenzione è il protocollo di intesa raggiunto con la Prefettura in materia di attività legate alla manutenzione straordinaria del Comune di Genova, che vede una spesa di 100 milioni di euro.

In questi giorni sono state avanzate delle ombre su questa pratica. Sgombriamo subito il campo: la documentazione che doveva essere presentata, di fatto è stata presentata; la documentazione che doveva essere richiesta è stata richiesta e conseguentemente presentata; le procedure che dovevano essere

seguite sono state seguite, sia dalla Pubblica Amministrazione che dal richiedente la pratica, e questo è avvenuto come avviene per tutte le altre pratiche che abbiamo già approvato e che sono in itinere presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive: questa, ripeto, come tutte le altre pratiche!

Contemporaneamente mi rendo conto del sopravvenuto clima di attenzione verso tutti i rapporti tra il pubblico e il privato in cui ci sia una rilevanza economica e allora, non per questa pratica ma per tutte, ritenendo di dover aumentare il livello di scambio di informazione con gli organi di Pubblica Sicurezza, ho richiesto il rinvio della proposta. Ripeto, non per la pratica in sé, ma perché c'è la necessità di un rinvio finalizzato al perfezionamento di un rapporto con la Prefettura, che consenta per tutte le pratiche la definizione di un livello di informazioni che debbono essere scambiati tra il comune e gli organi di pubblica sicurezza".

COSTA (P.D.L.)

"E' stata indicata dall'assessore come motivazione di rinvio di questa pratica, che ha una forte rilevanza economica, una procedura di maggiore attenzione, procedura che la Giunta ha messo in essere di maggior attenzione, tant'è che ha evocato anche rapporti con la Prefettura.

Noi abbiamo altre pratiche oggi iscritte che hanno una forte valenza economica: allora a questo punto mi chiedo, siccome questa è una procedura nuova, se sono rinviate tutte le pratiche che comportano un grosso impegno economico, alla luce di questa "maggior attenzione" da parte della Giunta nei confronti delle operazioni impegnative in modo sostanziale dal punto di vista economico".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Direi che valuteranno gli assessori competenti per le singole pratiche se seguire la stessa procedura dell'assessore Vassallo o no. Io porto avanti le pratiche iscritte all'ordine del giorno, salvo che lei non chieda un parere in merito alla Segreteria".

COSTA (P.D.L.)

"L'assessore non è un organo monocratico, opera all'interno della Giunta quindi non ci può essere una decisione del singolo assessore se non è condivisa dall'intera Giunta, quindi lei non può INTERRUZIONI...."

realizzare un complesso edilizio. Nel secondo capoverso del mio ordine del giorno vi sono tutti gli obiettivi di riqualificazione.

La terza parte della premessa del documento evidenzia, per quanto riguarda la valutazione del clima acustico, la situazione in cui si trova quest'area.... INTERRUZIONI...."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Dire che gli assessori siano invisibili mi sembra eccessivo. Quando non era in aula l'ho fatto chiamare, ma adesso lo vedo lì, se vuole glielo posso anche descrivere...!"

A questo punto viene sospesa la discussione sulla proposta n. 40

CCCXVI

PROPOSTA N. 28 DEL 2 APRILE 2010
CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 -
COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 PER
L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI
SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL
PROGETTO PRESENTATO DALLA ALLEGRA
S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO DI
ECCELLENZA PER LA CURA E LA SALUTE
DELL'ANZIANO (PECSA) PRESSO IL CIV. 46 DI
VIA MONTALLEGRO (S.U.165/2009). PARERE
DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL
PIANO URBANISTICO COMUNALE,
APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 - AI SENSI
DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 ED
APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO
SOTTOSCRITTO DA ALLEGRA S.R.L. IN DATA
8.3.2010"

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

COSTA (P.D.L.)

"Mi spiace interrompere il collega mentre sta svolgendo il suo intervento, ma ritengo importante fare il punto della situazione: è rimasta in sospeso la discussione su una proposta, tant'è vero che lei aveva anche sospeso la seduta in attesa che arrivassero o la Sindaco o il Vicesindaco".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ho capito perfettamente il senso del suo intervento! In realtà c'è l'assessore Vassallo che vorrebbe chiarire ma, poiché avevo intravisto la Sindaco e anche il Vicesindaco, li prego di entrare in aula per rispondere al quesito posto... INTERRUZIONI ... assessore, la vedo pronta per la risposta, ma finché non ho in aula o la Sindaco o il Vice, non riprendo questa discussione.

Anzi, sospendo nuovamente la seduta!"

Dalle ore 15.40 alle ore 15.41 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Riassumo la vicenda. Il consigliere Costa segnala che l'assessore competente, Vassallo, ritira una pratica a nome personale e sottolinea che, invece, il ritiro deve essere su incarico della Giunta.... INTERRUZIONI ... no? Allora ci dica lei come stanno le cose!"

COSTA (P.D.L.)

"Io ho sollevato il quesito a fronte delle dichiarazioni dell'assessore competente che ha motivato la richiesta di rinvio della proposta dichiarando che si era deciso di applicare alla stessa e, quindi, a tutte le delibere di grande valenza economica, un approfondimento maggiore, un percorso di maggior trasparenza. Io ho sostenuto che questa procedura, da ritenere nuova, deve essere applicata a tutte le delibere, comprese quelle oggi iscritte all'ordine del giorno. Il Presidente mi ha risposto che ogni singolo assessore poteva decidere autonomamente. Secondo me questa decisione non è competenza del singolo assessore in quanto non è un organo monocratico ma opera all'interno della Giunta sul piano amministrativo, tant'è che le delibere che ci arrivano sono "proposte di Giunta": l'assessore le porta in Giunta, ma arrivano in Consiglio Comunale come proposte di Giunta. Quindi il Presidente ha sospeso in attesa che lei, Vicesindaco, o la Sindaco stessa venissero in aula in rappresentanza della Giunta, per rispondere questa domanda: se d'ora in poi tutte le delibere di una certa rilevanza economica debbono seguire questo ulteriore approfondimento, oppure che tipo di altra procedura si intende seguire".

PISSARELLO – VICESINDACO

"Consigliere Costa, io credo che i lavori del Consiglio Comunale rispetto a quello che la Giunta propone debbano essere ovviamente indirizzati all'efficienza del lavoro. Pertanto nel momento in cui noi ci proponiamo di discutere una delibera, facciamo di volta in volta una valutazione. Poi lascio all'assessore Vassallo la risposta su quello che è nel merito, ma credo sia chiaro che noi qui abbiamo l'interesse a che ci sia un approfondimento laddove lo stesso viene ritenuto necessario dall'assessore".

ASSESSORE VASSALLO

"Innanzitutto ringrazio il consigliere Costa che si è molto impegnato nell'elaborare il mio pensiero oltre che le mie parole. Le ricordo, consigliere, che l'interpretazione autentica (e i colleghi che sono in aula e hanno studiato Diritto ce lo insegnano) è quella che viene fatta da colui che ha espresso la propria opinione. E l'interpretazione non può essere diversa da quella che sto per dirle: quando io parlo di pratiche a grande rilevanza economica, di questa pratica e di tutte le altre, parlo delle pratiche che sono presentate tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive, di competenza di questo assessorato! Le pratiche presentate dalle aziende passano tutte attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive, quindi di queste sto parlando! Quindi non si sta applicando una nuova procedura perché, le ripeto quanto ho già detto, le procedure che dovevano essere fatte sono state regolarmente fatte, ma si applicherà un livello di scambio di informazioni elevato a tutte le pratiche dello Sportello Unico delle Attività Produttive".

CCCXVIII

PROPOSTA N. 40 DEL 13/05/2010
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE
241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE
DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E
SERVIZI IN VIA OPISSO.
ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA
INTERESSATA DAL PROGETTO

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

GRILLO G. (P.D.L.)

"Riassumiamo le premesse di questo ordine del giorno che richiamano quanto contenuto nella deliberazione di Giunta. Il primo capoverso dell'ordine del giorno richiama il progetto che prevede la riqualificazione dell'area produttiva attraverso la demolizione di capannoni produttivi esistenti e la realizzazione di un complesso edilizio. Il secondo capoverso elenca quanto nel progetto è previsto, compresi i due edifici di diversa articolazione, uno alto quattro metri e l'altro di 15 piani, e poi altre cose. Il capoverso 3 dell'ordine del giorno richiama quanto scritto nella relazione in riferimento alla valutazione del clima acustico, e quindi elenca in che contesto si inserisce la valutazione di questo strumento, senza il quale non è possibile procedere agli obiettivi edificatori.

Con questo ordine del giorno abbiamo fatto un po' la storia di questa pratica e richiamiamo la Commissione Consiliare dell'8 luglio dove era stato chiesto il rinvio della proposta ad altra seduta al fine di audire Giunta e uffici competenti affinché il progetto fosse dettagliatamente illustrato. Abbiamo poi rilevato le dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente del Municipio, Mauro Avvenente, che afferma testualmente: "Sì, c'era stato un incontro con i progettisti, ma il Municipio non è stato informato sull'evoluzione del progetto. Noi vorremmo almeno poter dare un parere".

Inoltre la pratica era stata iscritta alla seduta di Consiglio del 13 luglio, rinviata. Ricordiamo che nella seduta di Commissione del 14 luglio il Presidente della Commissione Consiliare stessa, presente la signora Sindaco, ha comunicato che vi sarebbe stata un'informativa sul progetto.

Evidenziamo poi che i membri della Commissione non erano informati del fatto che fosse prevista questa informativa del progetto, in quanto la cosa non era indicata nell'atto di convocazione. Aggiungiamo ancora che gli uffici che hanno sinteticamente illustrato il progetto hanno evidenziato che lo stesso, nel suo insieme, era di competenza della Giunta e della Conferenza dei Servizi ai quali avrebbe partecipato anche un rappresentante del Municipio.

Noi, come già evidenziato nelle riunioni precedenti, vogliamo sottolineare il fatto che, al di là delle competenze deliberative, trattandosi di un progetto di una certa rilevanza, non può essere evidentemente disattesa la richiesta del Consiglio Comunale sugli approfondimenti e sull'informativa progettuale.

Pertanto nell'impegnativa proponiamo di illustrare il progetto in una prossima riunione di Commissione Consiliare e di acquisire un parere scritto del Municipio su questo progetto, invitandolo alla riunione e quindi, rispetto a questi adempimenti, proponiamo di rinviare l'odierna pratica, iscrivendola in una seduta successiva agli adempimenti di cui ai primi due punti da me illustrati".

COSTA (P.D.L.)

"L'ordine del giorno n. 2 può apparire provocatorio ma a mio avviso potrebbe indicare una vera nuova strada. In sostanza chiedo che un numero di appartamenti vengano recuperati da parte della civica amministrazione come oneri di urbanizzazione: spesso gli oneri di urbanizzazioni delle grandi opere sono finalizzati a funzioni di chi costruisce che a vere necessità della città. Ieri, sotto la presidenza della consigliera Biggi, abbiamo ascoltato tutta una serie di associazioni che operano sul sociale che ci hanno rappresentato le difficoltà dei nostri concittadini a trovare una casa, infatti ci sono ben 3000 domande di famiglie che cercano una locazione. Se noi recuperiamo come oneri di urbanizzazione un numero di appartamenti, li possiamo destinare alle famiglie bisognose: in questo modo creeremmo anche un nuovo sistema per cui non ci saranno più quartieri costituiti tutti da case popolari che diventano quasi ghetti.

Io mi aspetto dai colleghi che sostengano con forza questo nuovo corso, ossia di far sì che d'ora in poi gli oneri di urbanizzazione si concretizzino in cose reali, concrete, che servano veramente a far fronte ai bisogni dei nostri concittadini".

CECCONI (P.D.L.)

"Vorrei fare presente che la zona di via Opisso, dove si va a costruire, era una zona industriale e vorrei fare un elenco delle zone industriali sulle quali è stata fatta edificazione, quindi cementificazione: la Fiumara, gli Erzelli, la Boero, la Guglielmetti, la Dufour, la Bocciardo, San Biagio, San Quirico, San Benigno. Boccadasse: anche lì andiamo a costruire. Lo sa signora Sindaco quanto costa all'AMT ogni anno spostare i pullman per non avere la rimessa di Boccadasse? Detto dall'amministratore delegato Rossignolle, 3 milioni l'anno; pensi l'affare che ha fatto il Comune di Genova vendendo Boccadasse.

Io ho presentato questo ordine del giorno perché, trattandosi di una zona molto popolata, vorrei semplicemente chiedere di non costruire quindici piani ma limitarsi a dieci, che è già tanto. È una cosa orribile vedere quei grattacieli che sembrano nidi d'ape dove la gente va ad abitare, cerchiamo di fare una città più a misura d'uomo ... interruzione ... ma sa, signora Sindaco, sono 114 unità immobiliari. Quando siamo venuti per la prima volta in commissione l'ordine del giorno parlava solo di insonorizzazione, quando abbiamo letto la delibera si parlava di 114 appartamenti, quindi la prego di prendere in considerazione i nostri due ordini del giorno, quello di Costa e il mio che chiede di abbassare di cinque piani”.

NACINI (S.E.L.)

“Su questa pratica già in commissione erano state fatte delle richieste. Noi oggi chiediamo la sospensione della pratica perché vorremmo vedere il progetto e perché non risulta che nella pratica ci sia il parere del Municipio VII Ponente, né sul progetto, né sulla zonizzazione. Quindi chiediamo la sospensione della pratica, anche perché io questa mattina sono andato alla Mongiardini che continua ad essere un'area produttiva e non abbandonata come qualcuno aveva detto. Inoltre vogliamo vedere il progetto e acquisire il parere del Municipio”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'assessore sta facendo gli approfondimenti per poter dare una risposta puntuale”.

MUROLO (P.D.L.)

“Presidente, quella di Nacini è una richiesta di sospensiva, quindi dovrebbero parlare due a favore e due contro”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Attenzione: è una proposta di rinviare la pratica sulla base di alcune motivazioni. Se le risposte soddisferanno le esigenze del consigliere può darsi che il consigliere ritiri la richiesta; se invece la mantiene io farò parlare due a favore e due contro. In attesa della risposta degli uffici sospendo brevemente i lavori”.

Dalle ore 16.03 alle ore 16.06 il Presidente sospende la seduta.

ASSESSORE SCIDONE

“Qualche tempo fa c’è stata una Conferenza dei Servizi alla quale ha partecipato il municipio nella persona dell’assessore Marani, il quale tra l’altro ha espresso (è a verbale) un sostanziale apprezzamento per quanto riguarda il progetto e i servizi che sono all’interno dello stesso e quindi, sulla base di quello e sulla base anche del fatto che il 2 agosto c’è un’ulteriore convocazione della Conferenza dei Servizi alla quale parteciperà il municipio, la Giunta non ritiene che si debba procedere a un rinvio in quanto il municipio è stato abbondantemente coinvolto e l’apprezzamento verbalizzato ci sembra costituisca un buon precedente”.

NACINI (S.E.L.)

“Mantengo la richiesta di rinvio perché Marani è un membro della Giunta, ma né la Giunta né il Consiglio di municipalità hanno espresso un parere. Il fatto che Marani abbia partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi non vuol dire che abbia espresso parere positivo al progetto e alla zonizzazione, cosa che il Presidente a fatto rilevare anche a mezzo stampa, per cui ribadisco che il municipio VII ponente non ha dato un parere”.

COSTA (P.D.L.)

“Noi in genere non ci associamo alle posizioni del collega Nacini, ma nel caso specifico, stanti anche le osservazioni che abbiamo fatto coi nostri tre ordini del giorno, vorrei ricordare che questa pratica è arrivata in maniera surrettizia, pertanto noi desidereremmo che ci fosse un approfondimento nella logica delle argomentazioni che abbiamo portato, nella logica di un ridimensionamento concreto di questo manufatto, nella logica che gli oneri di urbanizzazione siano una volta tanto al vero servizio della cittadinanza e anche nella logica di tutte le osservazioni che ha fatto il collega Grillo. Pertanto il nostro voto sarà a favore del rinvio”.

PIANA (L.N.L.)

“Io credo sia assolutamente opportuno un rinvio, un approfondimento sulle motivazioni sollevate dai colleghi Nacini e Costa e anche in funzione del fatto che si continua a seguire una strada di riclassificazione senza valutare l’opportunità di considerare che determinate aree industriali possono essere riqualificate non soltanto a fini residenziali, ma magari anche a fini artigianali e produttivi”.

LECCE (P.D.)

“Io voterò a favore del rinvio. Volevo semplicemente ricordare ai colleghi che nella commissione che avevamo fatto qualche giorno fa sono stato io a chiedere un approfondimento perché mancava il parere del municipio. Dopo di che c'è stata un'altra commissione, ma per la verità noi stiamo parlando di una pratica che ci consente di poter dire la nostra solo per il cavillo della classificazione acustica che di per sé, per una zona che era industriale, è positiva.

Detto ciò, sono favorevole al rinvio perché il progetto complessivo è abbastanza corposo e avevamo chiesto, anche come Consiglio, un po' più di approfondimenti”.

Esito della votazione sulla richiesta di rinvio della proposta n. 40/2010: approvata con 39 voti a favore, 5 astenuti (Vincenzi; Guerello; Scialfa; U.D.C.: Lo Grasso, Vacalebre) e 2 presenti non votanti (Gagliardi; Nacini).

SINDACO

“Vorrei solo commentare il fatto che questo tipo di pratiche forse bisognerà che, al di là dell'esempio specifico, trovino un momento di riflessione da parte del Consiglio su come condurle perché la dimensione della partecipazione del municipio, che è quella che si prevede nelle forme che conoscete, naturalmente può essere amplificata, resa ancora più forte in sede preventiva, ma su richiesta del municipio medesimo. Laddove questo non accada, la procedura è questa. Oggi abbiamo interrotto una ridefinizione dei limiti acustici, che però non significa niente, nel senso che il processo va avanti lo stesso; questa cosa interviene nel momento in cui poi si dovessero costruire gli edifici.

Mi pare quindi di capire che il Consiglio Comunale abbia voluto esprimersi nella direzione di rimettere meglio a fuoco le procedure di questa tipologia di progetti e del rapporto fra questi progetti, le competenze del municipio e le nostre. In questo senso vediamo quindi di riaprire un ragionamento a settembre su come intendiamo procedere, fermo restando che io richiamo l'attenzione dei consiglieri sul fatto che il nuovo P.U.C. è proprio costruito per evitare di avere queste questioni: essendo costruito su tre livelli, il livello municipale è quello che acquista da un lato una dimensione e uno spessore più forte e dall'altro dovrebbe toglierci da questa sorta di incoerenza in cui al Consiglio arrivano degli elementi che per legge non devono essere istruiti dal Consiglio, che vanno istruiti da altre parti, che si vedono in Conferenza dei Servizi, ma poi c'è un elemento ultimo per il quale è competente il Consiglio che può essere usato come una specie di filo di Arianna, in modo a volte

proprio, a volte improprio per andare a recuperare un potere di veto o di interdizione laddove la legge non colloca il potere del Consiglio stesso.

Volevo che ne fossimo consapevoli tutti perché qua non c'è nessuno che vuole andare in una direzione piuttosto che nell'altra. Mi pare di capire che questo sia il problema, affido quindi alla presidenza della commissione Urbanistica la definizione di un tempo di riflessione, essendo peraltro disponibile, insieme con gli uffici, a vedere in che modo questi aspetti possono essere riformulati, ma nella consapevolezza che quello che abbiamo fatto oggi non sposta di una virgola il problema perché la Conferenza dei Servizi va avanti lo stesso e questo era il senso anche della mia astensione”.

CCCXIX (57) PROPOSTA N. 00045/2010 DEL 20/05/2010
CONTRODEDUZIONI ED INTEGRAZIONI, CON
PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE
OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI MUNICIPI E
DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ALLA
PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
COMUNALE N. 97 DEL 17.12.2009.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN
MATERIA DI COMMERCIO E DI POLIZIA
ANNONARIA.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Illustrando l'ordine del giorno n. 1, devo evidenziare innanzitutto il fatto che nonostante il regolamento in vigore sia di recente approvazione da parte del Consiglio Comunale, ho molto apprezzato la rivisitazione dello stesso e così credo dovrebbe essere per tutti i regolamenti che a mio giudizio dovrebbero essere periodicamente assoggettati ad un monitoraggio volto a verificare se gli stessi regolamenti sono poi condivisi sul territorio.

Questo ordine del giorno richiama le audizioni delle associazioni di categoria effettuate il primo luglio e impegna Sindaco e Giunta ad approfondire in apposite riunioni di commissione, nelle prossime settimane e mesi, le problematiche che qui pongo. A monitorare il provvedimento: non invento nulla, sono questioni che ho ricavato dalle audizioni che i colleghi presenti in commissione ben conoscono. Ad effettuare controlli, in particolare sull'abusivismo. A regolamentare l'esposizione di frutta e verdura su spazi esterni ai negozi. A riqualificare i mercati coperti e rionali. Ad esaminare la TOSAP applicata ai dehors sul territorio cittadino. Per quanto riguarda le edicole per la vendita di giornali, approfondire le questioni relative alla

rimozione dei chioschi inattivi, l'esposizione dei giornali fuori edicola e la questione dei chioschi ancorati al suolo assoggettati a ICI.

Per quanto riguarda il commercio ambulante, le aree mercatali siano concertate con le associazioni. Impegnare maggiormente il nostro prestigioso corpo dei Vigili per un maggiore impegno contro l'abusivismo. Regolamentare la rimozione delle vetture, uniformare le tende di copertura come proposto direttamente dagli interessati, prolungare l'orario del periodo estivo, consentire i mercati durante le feste infrasettimanali. Vi è poi una nota che riguarda i panificatori.

Rispetto a queste questioni ed altre eventuali che scaturissero nelle prossime settimane o nei prossimi mesi, fermo restando che l'attuale provvedimento a noi proposto può seguire il suo iter, riterremo che nei prossimi mesi vi debbano essere degli approfondimenti onde monitorare e al tempo stesso regolamentare le questioni che con questo documento abbiamo posto”.

MUROLO (P.D.L.)

“Assessore, io approfitto di questo regolamento per ricordare il problema della ristrutturazione di tutti i mercati rionali, stabilendo la chiusura di quelli non più operativi e non più all'altezza di una possibilità economica di gestione, con il trasferimento dei banchi in altri mercati per renderli più appetibili. Quindi le chiedo, entro l'anno, di impegnarsi in questo senso e poi riferire in Consiglio Comunale sugli adempimenti in merito.

Io credo che vi sia la necessità del rilancio effettivo della realtà dei mercati rionali, una grande risorsa dal punto di vista economico perché mantengono effettivamente bassi i prezzi, specialmente dei generi alimentari, e sono un forte momento di aggregazione, specialmente per la fascia di popolazione meno giovane della nostra città”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Il mio ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta, in particolare l'assessore competente, affinché la data dei saldi, concordata di anno in anno dalle varie regioni, venga concertata non dalla singola Regione, ma stabilità per macroregioni o quanto meno con le regioni confinanti, in modo da consentire lo stesso giorno di inizio per tutte le regioni confinanti. Noi vediamo che, ad esempio per quanto riguarda la nostra Liguria che confina con molte regioni, la differenza dell'inizio dei saldi rispetto a regioni con città importanti vicine o con degli outlet importanti, porta via una grossa fetta degli acquisti. Pertanto richiedo all'assessore che si faccia portatore di questa richiesta per la tutela dei commercianti della nostra città e della nostra Regione”.

MALATESTA (P.D.)

“Il mio ordine del giorno verte su una nuova indicazione contenuta nel regolamento del commercio che va incontro ad alcune difficoltà per la Civica Amministrazione rispetto allo sgombero dei chioschi e dei dehors in occasione della scadenza della concessione data dall’amministrazione a chi ne fa richiesta. Siccome l’introduzione di questa fideiussione contenuta nel costo da assicurare, perché è solo il canone di un anno, è un onere in più che si introduce, l’ordine del giorno va a puntualizzare il fatto che siccome è una novità, sarebbe utile che questa novità fosse considerata una novità sperimentale per andare ad analizzare gli effetti che avrà nei prossimi tre anni in modo da vedere se la fideiussione ha senso, nel senso che l’investimento dei concessionari copre un rischio effettivo, oppure se anche una compartecipazione dei concessionari potrebbe confluire in un’altra tipologia che magari con il federalismo fiscale potrebbe dare luogo ad una spinta diversa rispetto alla riqualificazione dei nostri quartieri.

Chiediamo anche agli uffici e all’assessorato competente di formularci un po’ le tipologie degli sgomberi che si sono verificate negli ultimi anni in modo da rendere palese la difficoltà che si è riscontrata.

L’ordine del giorno n. 5 è collegato a un emendamento presentato dal mio gruppo con il quale si introduce nel regolamento la tipologia di materiale e stoviglie monouso compostabili. Nel regolamento non viene indicata una data perentoria entro la quale si deve passare al materiale compostabile, ma siccome nel nostro piano di riduzione dei rifiuti approvato dalla Giunta si dice che si devono adottare politiche virtuose in questo campo, abbiamo ritenuto utile impegnare la Sindaco e la Giunta a indicare, concordemente con le associazioni di categoria, una data a partire dalla quale si dovranno usare non più le posate di plastica ma quelle compostabili, così come per bicchieri e altre stoviglie, in modo da fare il contrario di quello che fa il nostro Governo che sposta sempre più in là l’abolizione dei sacchetti di plastica; noi cerchiamo, almeno sulle materie che andiamo a regolamentare, di essere virtuosi e andare incontro ad una politica ambientale virtuosa”.

CORTESI (P.D.)

“Illusterò gli ordini del giorno dal 6 al 9. Parlando di mercati, tenuto conto che l’accessibilità a questi luoghi è determinante ai fini dell’appetibilità commerciale, chiediamo al Sindaco e alla Giunta l’istituzione di un sistema di tariffazione a prezzi calmierati delle blu area o zone blu limitrofe ai principali mercati cittadini.

Il n. 7, tenuto conto che è espressa intenzione dell’Amministrazione Comunale ricavare altri spazi o aree sfruttabili dal punto di vista concessorio ad

uso mercatale, con questo ordine del giorno chiediamo di concertare opportunità e modalità dell'utilizzo di eventuali nuove aree mercatali con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Tengo a dire che anche attualmente, al di là delle nuove aree mercatali, per quei punti, come ad esempio piazza Brignole, in cui i mercati si facevano solo a Natale e Pasqua, le occasioni mercatali si sono moltiplicate e bisogna tenere conto del fatto che queste occasioni moltiplicate possono anche recare danno ai mercati storici della nostra città. Su questo chiederei una particolare attenzione da parte dell'amministrazione nel concertare tutti questi eventi con le associazioni di categoria più rappresentative.

Ordine del giorno n. 8. Bisogna tenere conto che negli ultimi anni le esigenze della clientela sono molto mutate, soprattutto dal punto di vista degli orari in cui le persone vanno al mercato. Con questo ordine del giorno si chiede al Sindaco e alla Giunta di concordare eventuali nuove modalità diversificate di apertura e chiusura dei mercati bisettimanali di merce varia in momenti che siano più appetibili dalla clientela, ad esempio il pomeriggio o allungando l'orario dalle 14.00 alle 15.00, uniformandosi peraltro ad altri mercati in cui la chiusura avviene già alle 15.00.

Con il n. 9 si vuole invece andare a ragionare su una procedura amministrativa che è quella della scadenza delle autorizzazioni e delle concessioni decennali. Sostanzialmente il concessionario non viene avvisato da nessuna notifica dell'amministrazione, che peraltro per legge non ha obbligo, quindi è solo suo onere ricordarsi della scadenza e chiedere il rinnovo. Sarebbe auspicabile un'azione amministrativa per cui sia l'Amministrazione stessa a mandare un avviso al concessionario ricordando i termini per il rinnovo. L'ordine del giorno impegna a verificare la possibilità, in termini di risorse umane e strumenti informatici, di effettuare la segnalazione di scadenza di ogni autorizzazione e concessione”.

BIGGI (P.D.)

“Ho presentato l'ordine del giorno n. 10 insieme ad altri colleghi su un tema della massima importanza che è quello della proliferazione del gioco d'azzardo in molti locali. Sappiamo che questo gioco è incentivato dallo Stato, ma forse non tutti conoscono la mole del fatturato; pensate che in un anno si è passati da 42 a 56 miliardi di euro. Attualmente vengono addirittura pubblicizzati attraverso i mass-media i videopoker online per cui non è possibile difendersi neppure all'interno della propria casa da questo tipo di pubblicità, con tutte le conseguenze dal punto di vista educativo per le nuove generazioni.

Nella quinta commissione due anni fa avevamo già affrontato questo tema con l'audizione della fondazione antiusura Santa Maria del Soccorso che aveva lanciato un allarme per quanto riguarda appunto l'usura e l'indebitamento

di molte famiglie dovuto al gioco d'azzardo. Particolarmente in questo momento di crisi il gioco si sta sempre più configurando come una vera e propria dipendenza, tanto che esistono dei centri di disintossicazione nei confronti del gioco che quindi è diventato un'emergenza sociale.

Sono soprattutto colpite le categorie più deboli: abbiamo pensionati, casalinghe e anche giovani che spendono l'intero guadagno di un mese in questo tipo di giochi. Noi chiediamo di individuare gli strumenti per limitare e disincentivare il gioco d'azzardo, ben consapevoli della complessità del problema, però ci sembra che sia importante, soprattutto per quanto riguarda i messaggi che il gioco d'azzardo trasmette sul significato complessivo della vita. Inoltre impegniamo a promuovere iniziative che sensibilizzino la cittadinanza sui pericoli del gioco d'azzardo e soprattutto per informare le classi sociali più deboli in modo che possano tutelarsi e difendersi da questo nuovo problema”.

DANOVARO (P.D.)

“Signor Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti”.

Dalle ore 16.42 alle ore 17.16 il Presidente sospende la seduta.

GRILLO L. (P.D.)

“Il regolamento sul commercio va a disciplinare un insieme di norme di grande rilevanza e questo ordine del giorno intende impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare un'ulteriore confronto (perché confronto c'è già stato) in particolare sugli articoli 176, comma 5 e 178, comma 7 che vanno a disciplinare le modalità di iscrizione ai circoli privati, tema assai delicato e annoso. In particolare la motivazione di questo ordine del giorno, a completamento di un emendamento che sarà poi illustrato, è volta a mettersi in condizioni tali che questa norma sia il criterio generale e che nel momento in cui si chiede a dei circoli privati l'ordine temporale di quelle che sono le modalità di iscrizione ai circoli, bisogna verificare quali e codificare nella maniera più condivisa possibile quali siano le modalità migliori per creare i minori disagi”.

BALLEARI (P.D.L.)

“L'emendamento n. 1 riguarda l'articolo 13. Dopo il primo comma, dove si parla delle merci alimentari, chiediamo di aggiungere: “L'esposizione delle derrate alimentari ad uso commerciale può essere consentita sia in area privata che in area pubblica anche se prospiciente a strade urbane con transito veicolare, prescrivendo a tal fine le opportune indicazioni igienico sanitarie concordate con la ASL e di sicurezza per il transito pedonale”.

L'altro emendamento riguarda l'articolo 14, secondo comma, dopo "alimenti" proponiamo di aggiungere "paritetica a quelle richieste per il commercio in sede privata".

BRUNO (P.R.C.)

"Rispetto a questo grande lavoro fatto dall'assessore e dagli uffici, ho presentato un unico emendamento, il n. 3, perché a me pareva che disciplinare in maniera così stringente le associazioni e i circoli per il tesseramento dei soci fosse in contrasto con alcune sentenze del TAR della Toscana e del Lazio che hanno recentemente tutelato questi circoli privati rispetto al fatto di decidere loro stessi i modi di affiliazione e associazione. Quindi avevo presentato un emendamento soppressivo del comma c dell'articolo 176. Successivamente, in seguito alla discussione, posso anticipare che ritirerò questo emendamento avendo firmato il n. 9 insieme con il collega Grillo e che tende a non eliminare il punto c ma solo quella parte del punto che mi pare discrimini circa il rilascio delle tessere".

MALATESTA (P.D.)

"L'emendamento 4, collegato all'ordine del giorno che ho illustrato poco fa, verte sull'introduzione delle stoviglie monouso compostabili. Il regolamento non dice da quando verranno introdotte ma introduce solo il principio che i panificatori, i pubblici esercizi, gli artigiani alimentari, i circoli privati che forniscono posate e stoviglie in plastica quale attività di cortesia legata alla ristorazione, dovranno riconvertire questa loro attività. Noi chiediamo di inserire nel regolamento la dicitura "materiale e stoviglie monouso / monouso compostabile", in modo che poi dal momento in cui verrà introdotto il materiale compostabile sarà solo quello.

Il n. 5 riguarda l'articolo 114 bis che è stato introdotto durante la concertazione svolta in modo apprezzabile dall'assessorato e che riguarda i punti vendita esclusivi in cui veniva introdotta una semplificazione amministrativa data dal fatto che non deve essere presentata la dichiarazione di inizio attività per quanto riguarda le edicole che vendono pastigliaggi e quindi questo, come previsto dalle leggi regionali, è dato in automatico a tutti i punti vendita esclusivi di quotidiani e periodici. Siccome l'articolo citava "consumo sul posto di quote alimentari", che poco aveva a che fare con l'argomento in questione, ho proposto di dare un'intitolazione più consona, inserendo un secondo comma che è pleonastico, nel senso che è già citato dalla normativa in essere, che dice: "La diffusione manuale gratuita della stampa quotidiana e periodica è consentita nelle zone non adiacenti alle rivendite di quotidiani e periodici", la stessa frase che è citata nell'articolo della legge regionale sul

commercio e che dà un po' di garanzia rispetto a non sovrapporre questa attività che a volte dà luogo a incomprensioni tra i punti vendita e coloro che fanno attività di distribuzione gratuita”.

CORTESI (P.D.)

“Con i colleghi del P.D. abbiamo inteso, con l'emendamento n. 6, sottolineare l'importanza della presenza della Polizia Municipale all'interno dei mercati all'aperto rionali cittadini. In particolare, dopo il comma 3 dell'articolo 16, si chiede di inserire il comma 4: “L'Amministrazione Comunale assicura, attraverso la presenza della Polizia Municipale, il regolare svolgimento del mercato”. È importante che la Polizia Municipale sia presente sul mercato durante tutto lo svolgimento del mercato stesso, quindi dalle ore 7.00 alle ore 14.00 – 15.00, in particolare ad esempio nello svolgimento dello sgombero delle auto entro le ore 7.00 dalla zona del mercato stesso.

L'emendamento n. 7 chiede, dopo la frase “può essere ridotto temporaneamente” che si riferisce allo spazio occupato dal banco nel caso che per qualche motivo ci sia un'impossibilità ad avere tutto lo spazio, di inserire una frase che dà l'opportunità, se può essere trovata una migliore collocazione alternativa, di scegliere questa opportunità in alternativa alla riduzione dello spazio”.

GRILLO L. (P.D.)

“L'emendamento n. 8 riguarda la concessione temporanea di posteggio. Accade che i posteggi privi di titolare possano essere concessi temporaneamente fino all'assegnazione definitiva. Questo emendamento fa riferimento all'articolo 46 ed ha lo scopo di cercare di contribuire alla velocizzazione dell'assegnazione di questi posteggi che altrimenti, rimanendo troppo vuoti, potrebbero determinare una situazione non idonea per un mercato. Quindi lo spirito è già contenuto nel regolamento nel suo complesso; con questi emendamenti si dà un'accelerazione.

Vengo all'emendamento n. 8. Accennando nell'introduzione dell'ordine del giorno che impegnerebbe la Giunta ad approfondire con un tavolo di confronto la questione delle modalità con cui bisogna tesserare i soci dei circoli privati, con questo emendamento, come già preannunciato dal collega Bruno, si interviene in quella parte finale proprio per cercare di ovviare a quell'ordine temporale che potrebbe causare "questioni" di interpretazione sulla bontà che altrimenti si andrebbe a perdere.

Questo articolo, cioè, è fondamentale e l'amministrazione interviene per disciplinare un qualcosa che lascia sempre adito a preoccupazioni perché non si

vuole confondere un circolo privato con un'attività di natura privata, anche per un discorso di ordinamento di pagamento della tasse e quant'altro.

Quindi lo spirito di questo articolo è rilevante e improntate e intervenendo con questo emendamento non si cambia la sostanza ma si contribuisce a stemperare delle preoccupazioni che a nostro giudizio non esistono per quelle che sono le rappresentanze dei circoli privati. Quindi l'elemento che si pone all'attenzione è proprio un intervento in questi termini: si lascia la disciplina di massima, si interviene con un ulteriore confronto con quell'impegno di ordine del giorno e l'emendamento aiuta a superare quegli ostacoli che potrebbero nascere in conseguenza alla formulazione di questo articolo".

ASSESSORE VASSALLO

"Sull'ordine del giorno n. 1 del collega Grillo Guido il giudizio è articolato. Intanto il consigliere richiama un principio ed una prassi generale che condivido e che non è mai inutile riproporre e, cioè, quello che individuato uno strumento (anche se qui gli strumenti sono tanti perché la riforma del commercio è un testo unico di tanti piani di settore e, di fatti, tanti sono gli argomenti che vengono evidenziati) fare una verifica rispetto alla sua applicazione e al miglioramento che se ne può dare col cambiamento dei tempi per cui la norma deve servire per il momento in cui viene utilizzata.

Il principio, quindi, è sicuramente sì ed è conseguentemente sì la valutazione rispetto a tutti i problemi che vengono posti al punto n. 1 con un'elencazione di argomenti che la commissione ritiene di affrontare, con i tempi che non sono regolamentabili, che certamente in qualche modo il richiamo al dicembre 2011 mi sembra opportuno, ma che potrebbero essere non cadenzati in maniera prefissata ma rispetto ad un problema che si pone nel momento dell'applicazione o un problema ulteriore che non si era considerato e che invece viene portato avanti. Direi quindi sì ai punti n. 1 e n. 4 che sono collegati fra di loro, anche se i termine del 2011 è i termine massimo e probabilmente ci sarà la necessità di vederci prima.

Devo ulteriormente argomentare il punto n. 2 perché scritto così com'è poi nella sua illustrazione è esplicitato, però parla di regolamentazione di alcuni settori: uno è quella della rimozione delle autovetture che è qualcosa che non attiene alla riforma del commercio perché sono norme che sono al di fuori di quella che è la prassi e all'argomento del commercio. Ciò non toglie che non sia un argomento importante ma mi sembra non attinente al tema.

Sicuramente attinente al tema è invece uniformare le tende di copertura. Già sulle fiere c'è l'uniformità delle tende bianche, mentre sulle merci varie obiettivamente non mi sento di dire agli operatori che sono sui mercati merci varie che dal giorno dopo si devono mettere la tenda bianca perché in un

momento di difficoltà come questo anche la spesa che gli si impone può costituire un problema.

Questo processo, quindi, con le fiere è già stato attuato (avete visto come le fiere dello scorso Natale erano totalmente diverse dai Natali precedenti), per cui questa cosa la prenderei come un suggerimento ed una tendenza ma oggi un obbligo che va ad uniformare, anche se corrisponde a un'esigenza, diventa di pesante applicazione in alcune situazioni (magari per operatori che stanno pagando a rate gli arretrati).

Il punto n. 3, che chiede di prolungare l'orario estivo, ha un senso però attiene ad altri provvedimenti quali l'ordinanze sugli orari dei pubblici esercizi e l'ordinanza sull'orario dei negozi di vicinato. Diventa quindi per me difficile immaginare come la commissione o come la Giunta si può muovere su questi tre argomenti che, pur avendo dignità di problema importante, hanno difficoltà ad essere ricompresi in un ordine del giorno che non rimanga agli atti ma che diventi qualcosa di concreto.

Diventa invece difficile accettare il punto n. 3 perché, in realtà, i panificatori non sono commercianti ma sono artigiani che hanno anche una licenza di commercio e che oltre che a produrre il pane hanno anche un negozio in cui lo vendono. In realtà i panettieri sono di due tipi: quelli che lo producono e lo vendono e quelli che lo vendono solo comprandolo da quelli che lo producono e come tali sono regolamentati dalla norma sul commercio. Quindi un ragionamento anche giusto quale ad esempio quello sull'identità del panificatore, che condivido, è un ragionamento che attiene ad una regolamentazione regionale quale l'istituzione dell'Albo e le attività di formazione professionale in maniera da avere una qualifica quale ad esempio quella di estetista e quella di acconciatore che sono artigiani e che sono regolamentati da leggi regionali che stabiliscono l'albo dei panificatori; in quanto tali non sono oggetti alla normativa sul commercio perché lo sono in quanto persone fisiche titolari anche di una licenza di vendita del pane e affini che loro producono.

Diventa quindi difficile fare un ragionamento generale e vorrei confrontarmi con lei per arrivare alla definizione di un atto amministrativo. Sicuramente il mio parere è positivo sui punti n. 1 e n. 4 che attengono alla materia. Il punto n. 3 riguarda tre regolamentazioni che sono in parte di natura commerciale ma attengono ad altri provvedimenti e in parte non sono di natura commerciale. Il punto n. 3 è completamente al di fuori della materia di cui stiamo parlando, per cui le chiederei di consentire ai colleghi di esprimere un voto solamente sui punti n. 1 e n. 4 su cui il parere sarebbe positivo, mentre negli altri casi sarebbe un no".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Sulla questione dei panificatori ho raccolto un contributo emerso in sede di audizione da parte della associazioni. Prendo atto della sua risposta e possiamo stralciare il punto riferito ai panificatori".

ASSESSORE VASSALLO

"L'ordine del giorno n. 1 a questo punto contiene solo i punti nn. 1 e 4 per cui il parere è favorevole.

Allo stesso modo il parere è favorevole sull'ordine del giorno n. 2 che rappresenta un lavoro importante che peraltro gli uffici stanno facendo. Che si stimoli la realizzazione di un pezzo determinante e complessivo della riforma dei mercati non può che essere nella linea della realizzazione di un'amministrazione che non solo fa una cosa che ha deciso ma che cerca di fare anche bene una cosa buona che ha deciso e che così in effetti è stato.

Il terzo sì è per l'ordine del giorno n. 3 che prevede una cosa di cui qualunque persona dotata di buon senso non può che essere favorevole. Ricordo al collega che la Regione Liguria raggiunse un accordo complessivo, nei saldi invernali dell'anno scorso, con le regioni del nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto). Ad accordo raggiunto il Veneto partì per conto suo dicendo che in Austria stavano facendo delle cose diverse. La Lombardia andò dietro al Veneto ed il Piemonte scelse di seguire Lombardia e Veneto.

Che sia andata male, però, non significa che non ci si debba riprovare ma è motivo per presentare ed approvare un ordine del giorno che altrimenti non avrebbe avuto senso. Il parere sull'ordine del giorno n. 3 è quindi certamente favorevole.

L'ordine del giorno n. 4 riguarda le fideiussioni. Sono favorevole perché questo ordine del giorno chiama a dimostrare se questo provvedimento sulla fideiussione, che l'Amministrazione Comunale ha preso, è un provvedimento giusto o sbagliato e siccome riteniamo che il provvedimento sia giusto e che sia quindi dimostrabile la positività del provvedimento assunto nell'interesse dell'Amministrazione Comunale che si è trovata scoperta rispetto a situazioni che se fossero state invece coperte da fideiussioni non avrebbero avuto delle perdite per l'Amministrazione Comunale. E' una cautela che noi richiediamo e con l'ordine del giorno si chiede di dimostrare che questa cautela non vada contro gli interessi dei cittadini. Siccome, invece, siamo convinti che sia una cosa giusta la risposta è sì perché dimostreremo che il provvedimento doveva essere assunto nei termini in cui lo è stato.

Allo stesso modo il parere è favorevole sull'ordine del giorno n. 5 che parla delle stoviglie monouso compostabili, anche perché individua un percorso che è un rapporto con le associazioni di categoria per anticipare, prevenire,

oppure accompagnare la realizzazione di uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

Il parere è favorevole anche sull'ordine del giorno n. 6 del collega Cortesi sull'utilizzo, nei mercati merci varie, di tariffazione che va in qualche modo a coprire un vuoto rispetto alla normativa che invece è presente per i mercati coperti, per cui oltre che essere una cosa in qualche modo rappresentativa di un interesse reale è anche una parificazione rispetto ad imprenditori di diverse tipologie che, ancora oggi, hanno situazioni diverse. E' quindi un sì doppiamente motivato e convinto.

Allo stesso modo è sì il parere sull'ordine del giorno n. 7 sulla ricerca di nuove aree mercatali. Tra l'altro, collega Cortesi, è una cosa che viene fatta costantemente nel senso che è un'esigenza che hanno gli operatori ma è anche un'esigenza del Comune fornire degli spazi per i mercati. L'uso di mezzi meccanici attrezzati alla vendita, che è una cosa positiva per il venditore, sono un problema da questo punto di vista perché ci sono aree, quale quella di Castorma, in cui non possono essere usati i camioncini perché il peso non lo consente. Lo stiamo quindi facendo per cui il parere sull'ordine del giorno è favorevole.

Circa l'ordine del giorno n. 8 che tratta delle diversificate aperture e chiusure dei mercati settimanali, il comma n. 5 dell'art. 31 stabilisce la possibilità di fare proprio queste cose per cui l'ordine del giorno chiede una cosa che c'è già. Le chiederei, quindi, di ritenerlo superato da una norma del regolamento.

Sull'ordine del giorno n. 9 la risposta non è sì ma è "magari", nel senso che chiede di implementare di strumenti informatici un servizio che di questo ha necessità per cui la ringrazio e sono favorevole.

L'ordine del giorno n. 10 della consigliera Biggi evidenzia la necessità di individuare strumenti e promuovere iniziative contro la proliferazione del gioco d'azzardo. E' una cosa moralmente doverosa nel senso che abbiamo probabilmente tutti esperienze di persone che si trovano in difficoltà ma, al di là delle mie convinzioni, c'è una legge nazionale che lo consente. E' per conto mio una maniera infame per fare soldi, ma tutto quello che si potrà fare nelle competenze comunali per limitare questo proliferare credo sia doveroso farlo per cui il parere sull'ordine del giorno è favorevole.

C'è ancora l'ordine del giorno n. 11 che riprenderò in sede di discussione degli emendamenti perché corrisponde a quello che occorre fare nella regolamentazione dei circoli. La strada principale è secondo me quella del confronto e della verifica dei risultati che ci sono stati sul campo per affrontare questo problema. Questa mi sembra la soluzione.

Sull'emendamento n. 1 la risposta è sì perché dà delle specificazioni che non erano contenute nell'articolo e che aiutano a specificare.

L'emendamento n. 2 in materia di indicazioni igienico sanitarie prevede in qualche modo quello che sarà il successivo passaggio e, cioè, l'accordo con l'azienda sanitaria locale per definire insieme a lei, visto che la competenza è sostanzialmente la loro. Prefiguro quindi un passaggio che dovremo fare ed il fatto che sia contenuto nel regolamento mi sembra una cosa positiva per cui il parere sull'emendamento è positivo.

L'emendamento n. 3 mi pare ritirato dal proponente.

Sull'emendamento n. 4 il parere è favorevole. Con questo emendamento il consigliere Malatesta chiede di introdurre, laddove sta scritto "materiale e stoviglie monouso" la possibilità di utilizzo del monouso oppure del monouso comportabile. Non c'è quindi alcuna obbligatorietà, perché adesso non potremmo, ma c'è già l'inserimento della possibilità di utilizzare o uno o l'altro. Il parere è quindi positivo.

Allo stesso modo il parere è favorevole sull'emendamento n. 5. Come avrà avuto modo di notare il collega si tratta di un refuso perché l'art. 114 aveva un titolo e diventando 114 bis è stato riportato con lo stesso titolo; in realtà si parla di stampa periodica e quindi il testo deve essere ampliato.

Allo stesso modo nel merito dell'articolo la riproposizione della norma regionale non mi sembra che ostacoli ma che invece rafforzi un concetto che è già contenuto nella norma regionale.

Circa l'emendamento n. 6 devo invece chiedere al collega Cortesi, circa l'art. 16 – c. 3: "l'amministrazione Comunale assicura, attraverso la presenza della Polizia Comunale, il regolare svolgimento del mercato (apertura, chiusura, svolgimento) anche attraverso il coordinamento con le altre forze di Polizia". Ecco, questo riferimento al coordinamento delle Forze di Polizia è una cosa giustissima ma più adatta ad una mozione o un ordine del giorno. Trovo difficile che un regolamento, che è dispositivo e che deve dare dei comportamenti obbligatori, possa obbligare le altre Forze di Polizia a fare una cosa insieme a noi. Eliminerei, quindi, questa frase. Per il resto il parere è favorevole.

Allo stesso modo il parere è favorevole sull'emendamento n. 7 con cui si chiede di trovare la migliore localizzazione possibile, cosa che peraltro viene già fatta.

L'emendamento n. 8, sempre sui mercati rionali coperti, accentua un obiettivo politico dell'amministrazione. Questo emendamento dà ulteriori accelerazioni all'assegnazione provvisoria dei banchi, una delle due cose importanti, insieme a quella a cui faceva riferimento il collega murolo, per concretizzare la riforma dei mercati rionali. Il parere è quindi favorevole con un ringraziamento perché noi avevamo immaginato un'accelerazione e questo emendamento va ad ulteriormente accelerare il raggiungimento dell'obiettivo dell'amministrazione.

Sull'emendamento n. 9 il parere è negativo perché, come ho già avuto modo di vedere, è lo stesso motivo per cui c'è un sì all'ordine del giorno che è

stato presentato. Stiamo parlando dei circoli e non c'è dubbio che la regolamentazione sia esageratamente precisa ma corrisponde all'esigenza di delimitare con precisione i diritti e i doveri dei circoli e i diritti e i doveri dei pubblici esercizi perché i circoli hanno delle facilitazioni e devono avere delle restrizioni rispetto allo svolgimento della loro attività perché, altrimenti, il tessuto del pubblico esercizio viene drogato da comportamenti che ci sono e che non sono corrispondenti alle norme. E' un fatto di equilibrio complessivo rispetto ai diversi diritti e doveri che devono avere le diverse tipologie di esercenti nel settore del commercio. Il parere è quindi negativo".

CAMPORA (P.D.L.)

"Sulla proposta di delibera apprezziamo innanzi tutto il lavoro che è stato fatto di audizione delle categorie, sapendo che uno dei problemi che abbiamo oggi e che vive comunque la nostra società sia per quanto riguarda i sindacati, sia per quanto riguarda le associazioni di categoria, è sempre quello di capire quanti associati effettivamente rappresentino.

In ogni caso crediamo che l'audizione sia stato un passaggio obbligato ed importante per cui riteniamo anche che l'impostazione nell'approfondire questa delibera sia stata positiva e di piena concertazione con le associazioni e anche di coinvolgimento dei gruppi consiliari. Per questo esprimiamo apprezzamento per quanto concerne l'iter.

Questo regolamento interviene in un settore particolarmente delicato ed importante che vive anche un momento di crisi; un regolamento che addiuvino anche a delle modifiche che in qualche modo seguono anche un po' i tempi nel senso che il commercio nel corso degli anni si è modificato ed anche i bisogni degli operatori sono mutati.

In qualche maniera, quindi, va a sanare determinate situazioni e determinate lacune che si sono verificate con il passare del tempo. Noi, quindi, sull'impalcatura di questa delibera saremmo sostanzialmente anche favorevoli, ma sull'espressione di voto il nostro voto sarà di astensione benevola, nel senso che è un voto di attesa nel verificare concretamente l'applicazione di questo regolamento e gli effetti che questo regolamento potrà avere sulle attività del commercio.

Riteniamo che ci siano state delle norme importanti che sono intervenute anche nel settore dei circoli, nel senso che ritengo che i circoli e le associazioni siano dei presidi importanti, tuttavia ritengo anche che i circoli siano un qualcosa di diverso rispetto alle imprese, rispetto alle ditte individuali, alle società e quindi sia giusto limitare ed eliminare una concorrenza sleale che nei fatti è presente anche nella nostra città.

Questa posizione mi pare sia stata anche sottolineata e rafforzata su questo tema anche dalla posizione che la Giunta ha preso nei confronti

dell'emendamento presentato dalla maggioranza. Su questo punto specifico esprimiamo apprezzamento.

Sugli ordini del giorno, in particolare, ritengo che ve ne siano anche di pregio quale l'ordine del giorno sul gioco d'azzardo che pone l'attenzione su un problema particolarmente importante che riguarda non solo la nostra città ma l'intera nazione ed il fatto che molti soggetti cadano nel gioco d'azzardo anche richiamati da pubblicità ingannevoli o che comunque esaltano questo tipo di attività.

Concludendo ribadiamo la nostra astensione benevola anche apprezzando il lavoro che è stato fatto dall'assessore, per cui il nostro voto sarà di astensione".

PIANA (L.N.L.)

"Sono decisamente in difficoltà perché ho apprezzato molto l'impostazione del lavoro da lei approntato nel mettere mano al regolamento sul Commercio.

Questa metodologia ho già avuto modo di apprezzarla anche in precedenti revisioni regolamentari o nuove edizioni che sono state affrontate in quest'aula. Mi auguro che altrettanto impegno venga posto in questione assolutamente importante e delicata, che dovremo affrontare a partire da settembre, sulla riorganizzazione del regolamento dell'edilizia privata che credo sia un'altra delle questioni di sua stretta competenza che sono assolutamente attese, importanti e che devono essere sicuramente momento di confronto e di risposta alle esigenze che ci giungono dalla città.

Mi farebbe piacere sapere, stante quello che è l'elemento più importante dal punto di vista politico che è emerso dalla discussione che si è consumata nel Consiglio di oggi, come i rappresentanti della sua maggioranza voteranno l'ordine del giorno n. 9 da lei respinto perché se questo ordine del giorno fosse ritirato potrei anche essere, probabilmente, nella condizione di votare il regolamento. Se dovessi però trovarmi a votare un regolamento forzato poi dall'aula rispetto alla volontà della Giunta, nel quale dovesse passare questa regolamentazione distorta rispetto a quella proposta sui circoli, sarei sicuramente costretto ad astenermi in funzione del fatto che non penso che qualcuno dei colleghi voglia intervenire o anticipare come verrà orientato il proprio voto nei confronti di questo documento.

Credo che questa linea di rigore dovrebbe essere assolutamente apprezzata e mi auguro, anzi, che si faccia di più non solo nei confronti degli associati e delle attività che vengono svolte all'interno dei circoli ma anche per evitare, come spesso purtroppo è avvenuto, che affiliati a determinati enti nazionali con le proprie condotte trasformino poi quartieri in zone invivibili senza avere strumenti concreti per potere intervenire e porre fine a questo tipo di

atteggiamenti, perché quando anche l'Amministrazione è riuscita a fare in modo che certe attività chiudessero poi gli stessi soggetti affiliandosi ad altri enti hanno riaperto e hanno continuato a porre in essere atteggiamenti che hanno creato ai cittadini residenti nei quartieri sicuri e frequenti disagi.

Mi auguro, quindi, che non solo ci sia la ferma volontà di mantenere il disposto dell'articolo n. 176 del regolamento così come è stato formulato ma anche che quell'impegno da lei accolto nei confronti dell'ordine del giorno, con il quale si chiedeva di parlare con gli enti nazionali e intavolare un dialogo sulle problematiche legate alla gestione dei circoli, possa anche contenere gli aspetti che ho appena elencato".

MUROLO (P.D.L.)

"Intervengo per una dichiarazione di voto in dissenso da quella del mio gruppo. Ho seguito per anni i problemi del commercio e credo che il tessuto commerciale della nostra città soffra tantissimo il momento di crisi economica. E' l'anello più debole di un certo mondo, l'esercizio di vicinato, il commercio in sede fissa e quello dei mercati. E' quello che sta pagando di più la crisi economica.

Questo non è il migliore dei regolamenti che si possa avere, però così come impostato e come presentato dalla Giunta va incontro con equilibrio fra le diverse categorie per trovare un modo per cercare di superare questo momento. Credo che un partito che governa a livello nazionale regionale grandi città debba assumersi delle responsabilità.

Dobbiamo anche smettere di dire sempre no a quello che dice la maggioranza di turno (questo è un invito anche ai partiti di sinistra dove non governano) e proprio per un senso di responsabilità in un momento tragico per la vita economica dell'Italia e per i genovesi in particolare, il mio voto sarà favorevole".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Comprendo le motivazioni del collega che mi ha preceduto che sono state espresse in maniera molto razionale e che hanno sicuramente molto di vero.

Apprezzo anche il lavoro che ha fatto l'assessore e gli uffici e credo che questo regolamento sia un passo avanti. Non sono però d'accordo con la politica della Giunta nei confronti del commercio, per cui mi ritrovo pienamente nelle parole che ha usato il consigliere Campora e anch'io dichiaro un'astensione che non vuole esprimere contrarietà al provvedimento ma vuole significare una posizione d'attesa. Mi auguro che questo regolamento produca degli effetti

positivi, che serva a sgombrare il campo a tante illegalità che purtroppo oggi sono tollerate nel commercio.

Purtroppo non ci serve solo lo strumento astratto, la norma, ma ci serve anche una politica attiva per reprimere o impedire certi comportamenti. Quanto le due cose si concilieranno, sicuramente l'assessore potrà avere anche la mia benedizione".

CORTESI (P.D.)

"Intervengo per sottolineare la soddisfazione del gruppo del partito democratico per il lavoro intrapreso dall'assessore e dai suoi collaboratori sia per la quantità che per l'organicità di tutto il regolamento, a partire dalla legenda iniziale che definisce con cura tutti i nomi che verranno poi utilizzati nello svolgimento del testo del regolamento.

Apprezziamo il lavoro non solo per la quantità e per l'organicità del testo complessivamente ma anche per quel tentativo di equilibrare interessi diversi che non sono cosa brutta nel commercio ma sono cosa quotidiana, che sono difficili da comporre e da ricomporre.

Alle volte bisogna fare delle scelte e mi sembra siano state fatte scelte all'insegna dell'equilibrio e del buon senso, andando in certi casi a valorizzare quello che è spesso dimenticato, cioè il cittadino consumatore. Purtroppo, anche qui in aula, nei nostri interventi, questa figura un po' scompare e allora si capiscono le scelte che sono state fatte sul consumo sul posto, che era uno dei punti critici di questa ricomposizione di interessi contrapposti.

Sulla regolamentazione dell'accesso al consumo nei circoli il partito democratico è assolutamente conforme a quell'idea di massimo rispetto delle regole che ci devono essere e dei diritti e dei doveri che chi accede ad un circolo deve sottostare. Abbiamo però ritenuto, con quell'emendamento, di stralciare le ultime tre parole perché ci sembrava che avrebbero potuto esporre l'amministrazione ad eventuali ricorsi da parte di soggetti interessati.

Concludo dicendo che comunque il sostegno del P.D. al lavoro svolto dall'assessorato è assolutamente pieno e ribadisco ancora la particolare soddisfazione per tutto il lavoro svolto in grande contatto con le associazioni di categoria".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le audizioni delle Associazioni di categoria del 1 Luglio 2010;

Evidenziato che nel corso della riunione sono state formulate proposte meritevoli di approfondimento;

Sottolineato che i provvedimenti regolamentari del Consiglio Comunale debbano essere sperimentati al fine di acquisire certezze della loro condivisione da parte degli associati e alle categorie commerciali ma anche degli utenti.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PER I SEGUENTI SOTTOELENCATI ADEMPIMENTI:**

Approfondire in apposite riunioni di commissione consiliare:

- Monitoraggio del provvedimento;
- Controlli in particolare sull'abusivismo;
- Regolamento per l'esposizione di frutta e verdura su spazi esterni ai negozi ;
- Riqualificazione dei mercati coperti rionali;
- Tariffe cosap applicate ai dehors sul territorio cittadino;
- Edicole vendita giornali: rimozione chioschi inattivi, esposizione giornali fuori edicola, chioschi ancorati al suolo assoggettati all'Ici;
- Commercio ambulante:
 - aree mercatali concertate con le Associazioni;
 - presidio Vigili Urbani contro l'abusivismo.

Per quanto sopra rappresentato ed altre eventuali proposte che scaturissero nei prossimi mesi, aggiornare il Regolamento entro Dicembre 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il punto "1" degli indirizzi della citata Delibera di Consiglio Comunale n. 87/2009 che stabilisce la chiusura di alcuni mercati rionali;

Visto lo stesso punto "1" che stabilisce il conseguente trasferimento ad altro mercato dei concessionari lì operanti;

Considerato che tale pesante ritardo risulta pregiudiziale per il sistema mercatale e per la possibile utilizzazione delle strutture da parte dei Municipi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad ottemperare entro l'anno in corso a quanto disposto nel provvedimento in questione;
- 2) a riferire in Consiglio Comunale circa le modalità e gli esiti dell'attività svolta.

Proponente: Murolo (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

"IL CONSIGLIO COMUNALE,

In relazione all'art. 111 della Legge Regionale n.19 del 2/7/1999,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi portatori presso la Regione Liguria affinché la data dei saldi coincida con
con la stessa delle Regioni confinanti.

Proponente: Balleari (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 4:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la Civica Amministrazione introduce la fideiussione a garanzia di nuove concessioni e subingressi di dehors e chioschi,

preso atto che tale scelta è stata motivata dalla Civica Amministrazione dall'onerosità della rimozione coattiva alla scadenza della concessione, oltre che in caso di danni alla proprietà pubblica

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a consegnare alla Commissione consiliare competente una relazione delle casistiche verificate negli ultimi anni che hanno portato all'introduzione della fideiussione;
- di considerare tale introduzione sperimentale per i prossimi tre anni formulando al termine una verifica dell'andamento.

Proponenti: Malatesta, Cortesi, Danovaro (P.D.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 5:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'introduzione del Piano di riduzione dei Rifiuti della Civica Amministrazione

MPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a definire in accordo con le associazioni di categoria una data di introduzione dell'uso esclusivo del materiale e stoviglie monouso compostabile.

Proponenti: Cortesi, Danovaro, Malatesta (P.D.); Cappello (G. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 6:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che l'accessibilità e la raggiungibilità di qualsiasi punto di vendita è determinante ai fini della sua appetibilità commerciale.

CHIEDE ALLA SINDACO E ALLA GIUNTA

l'istituzione di un sistema di tariffazione a prezzi calmierati delle blu area limitrofe ai principali mercati cittadini.

Proponenti: Cortesi, Danovaro, Malatesta (P.D.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 7:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che espressa intenzione della Amministrazione Comunale è quella di ricavare altri spazi o aree sfruttabili dal punto di vista concessorio e ad uso mercatale;

CHIEDE
ALLA SINDACO E LA GIUNTA

di concertare opportunità e modalità dell'utilizzo di eventuali nuove aree mercatali con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Proponenti: Cortesi, Danovaro, Malatesta (P.D.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 8:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto delle mutate esigenze della clientela dei mercati dei mercati bisettimanali di merce varia soprattutto in termini di orari di frequentazione degli stessi,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a concordare eventuali nuove modalità diversificate di apertura e chiusura dei mercati bisettimanali di merce varia.

Proponenti: Cortesi, Danovaro, Malatesta (P.D.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 9:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che attualmente è solamente fatto carico al concessionario di autorizzazione/concessione decennale l'onere del passaggio burocratico di rinnovo;

Considerato

che attualmente nessun avviso di scadenza da parte della Amministrazione Comunale è inviato con un certo anticipo al concessionario (anche se questo non è previsto dalla legge);

che sarebbe auspicabile una azione amministrativa di questo tipo anche per avere esatta fotografia delle licenze in scadenza,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a verificare la possibilità, in termini di risorse umane e di strumenti informatici, per effettuare la segnalazione di scadenza di ogni autorizzazione/concessione.

Proponenti: Cortesi, Danovaro, Malatesta (P.D.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 10:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la proliferazione di vari giochi d'azzardo, finanziati e incentivati dallo Stato, (il fatturato annuale del giro del gioco è passato in un anno da 42 miliardi di Euro a 56 miliardi di Euro), e che attualmente vengono pubblicizzati con grande insistenza i video poker on line per cui non è possibile difendersi dalla battaglia pubblicitaria nemmeno all'interno della propria casa;

considerato:

-che nella Va Commissione Consiliare si era a suo tempo audito la Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso, che aveva lanciato un allarme sui pericoli del gioco per quanto riguarda il rischio indebitamento ed usura;

- che soprattutto in questo momento di crisi economica, il gioco si sta sempre più configurando come una vera e propria dipendenza con tutte le conseguenze di impoverimento, di casalinghe, di giovani, di pensionati

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

-ad individuare gli strumenti per limitare e disincentivare il gioco d'azzardo;

- a promuovere iniziative che sensibilizzino la cittadinanza sui pericoli del gioco d'azzardo e volte a informare e difendere le fasce più deboli.

Proponenti: Malatesta, Biggi, Cozzio, Danovaro, Frega, Lecce, Jester, Guastavino, Pasero, Mannu, Grillo L., Tassistro, Cortesi (P.D.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 11:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che:

- all'art. 176 comma c e all'art. 178 comma 7 il Regolamento sul Commercio disciplina le modalità di iscrizione per poter avviare l'attività di somministrazione ai soci di circoli privati;
- tale disciplina è da intendersi quale norma generale alla quale fare riferimento

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un confronto con i Rappresentanti degli Enti Nazionali dei Circoli finalizzato all'applicazione concreta del sopraccitato articolo nel rispetto delle leggi vigenti.

Proponenti: Grillo L., Biggi, Pasero, Mannu, Lecce, Porcile, Malatesta, Tassistro, Frega, Cozzio, Cortesi (P.D.)"

EMENDAMENTO N. 1:

“All’art. 14, secondo comma, dopo le parole “e di sicurezza degli alimenti” aggiungere “paritetiche a quella richiesta per il commercio in sede privata”.

Proponente: Balleari (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2:

“All’art. 13, comma 1 aggiungere “L’esposizione delle derrate alimentari ad uso commerciale può essere consentita, sia in area privata che in area pubblica, anche se prospiciente a strade urbane con transito veicolare, prescrivendo, a tal fine, le opportune indicazioni igienico-sanitarie, concordate con la A.S.L. e di sicurezza per il transito pedonale”.”

Proponente: Balleari (P.D.L.)".

EMENDAMENTO N. 3:

"Eliminare il punto c dell'articolo 176 – Requisiti.

Proponente: Bruno (P.R.C.)".

EMENDAMENTO N. 4:

“Stoviglie monouso compostabili.

Inserire all’art. 142 il comma i) con la seguente estensione:

“per “materiale e stoviglie monouso compostabili” si intendono tutti quei materiali indicati dalla norma europea EN 13432 adottata in Italia con la denominazione UNI EN 13432 e che potranno sostituire i materiali monouso non compostabili forniti/distribuiti da esercizi di somministrazione, circoli privati, esercizi di vicinato alimentari, esercizi di artigianato alimentare, panificatori”.

Sostituire nel testo del Regolamento, ove previsto, la dicitura “stoviglie monouso”, la dicitura “materiale e stoviglie monouso/monouso compostabili”.”

Proponente: Cortesi, Malatesta, Danovaro (P.D.), Cappello (Gruppo Misto)".

EMENDAMENTO N. 5

“Punti vendita esclusivi e diffusione di stampa quotidiana e periodica.
All’art. 114 bis sostituire il titolo “consumo sul posto di prodotti alimentari” con
“punti vendita e diffusione di stampa quotidiana e periodica”.

Inserire il comma 2) con la seguente articolazione: “la diffusione manuale gratuita della stampa quotidiana e periodica è consentita alle zone non adiacenti alle rivendite di quotidiani e periodici”.

Proponente: Cortesi, Malatesta, Danovaro (P.D.)

EMENDAMENTO N. 6:

“All’art. 16, dopo comma 3, inserire comma 4: “L’Amministrazione Comunale assicura attraverso la presenza della Polizia Municipale il regolare svolgimento del mercato – apertura, chiusura, svolgimento ordinato”.

Proponenti: Cortesi, Malatesta, Danovaro (P.D.)

EMENDAMENTO N. 7

“All’art. 19, comma 1, dopo la frase “...può essere ridotta temporaneamente...” inserire la frase “oppure può essere trovata la migliore localizzazione alternativa possibile in loco”.

Proponenti: Cortesi, Malatesta, Danovaro (P.D.)

EMENDAMENTO N. 8:

“Art. 46

Al comma 1 dopo le parole “...20 giorni; le istanze” inserire le seguenti parole “corredate da tutta la documentazione occorrente”;

Al comma 1 dopo le parole “alla L.R.” inserire le parole “pubblicato sul sito Internet del Comune”;

Al comma 2 dopo le parole “le domande” inserire le parole “entro 30 giorni”.

Proponenti: GRILLO L. (P.D.)

EMENDAMENTO N. 9:

All'art. 176, comma c) eliminare le seguenti parole "ed il rilascio di tessera".

Proponenti: Grillo Luciano (P.D.) e Bruno (P.R.C.)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 – 2 – 3 – 4: approvati con 40 voti favorevoli, 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato con 27 voti favorevoli; 13 astenuti (Bernabò Brea, P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Murolo, Pizio, Praticò; L.N.L.: Piana).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 6 – 7 – 9 – 10 – 11: approvati con 40 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

L'ordine del giorno n. 8 è superato.

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1 – 2: approvati con 40 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

L'emendamento n. 3 è ritirato.

Esito della votazione degli emendamenti nn. 4 – 5: approvati con 26 voti favorevoli, 13 astenuti (P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Murolo, Ottonello, Pizio, Praticò; L.N.L.: Piana) e 2 presenti non votanti (Gagliardi; Nacini).

Esito della votazione degli emendamenti nn. 6 – 7: approvati con 40 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'emendamento n. 8: approvato con 25 voti favorevoli, 15 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Murolo, Ottonello, Pizio, Praticò; L.N.L.: Piana) e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'emendamento n. 9: approvato con 20 voti favorevoli, 17 voti contrari (Bernabò Brea; De Benedictis, Scialfa; P.D.L.; L.N.L.), 3 astenuti (Arvigo; Sindaco; VERDI: Dallorto) e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 45: approvata con 25 voti favorevoli, 15 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Murolo, Ottonello, Pizio, Praticò; L.N.L.: Piana), 1 presente non votante (Nacini).

CCCXX (58)

PROPOSTA N. 00052/2010 DEL 17/06/2010
AGGIORNAMENTO PERIODICO AL VIGENTE P.U.C., AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.U.R. N. 36/97 E S.M., INERENTE L'ESCLUSIONE, DALLE INDICAZIONI A SERVIZI, DI ALCUNI TERRENI, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA O DI SOCIETÀ CONTROLLATE, DI CUI È PREVISTA LA DISMISSIONE, E LA RICLASSIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DI DUE EDIFICI LE CUI PREVISIONI A PARCHEGGI PUBBLICI NON CORRISPONDONO ALLA SITUAZIONE CONSEGUENTE ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DI TALI SERVIZI.

GRILLO G. (P.D.L.)

"Quest'ordine del giorno richiama fedelmente la deliberazione della Giunta in cui si afferma che nel contesto delle operazioni immobiliari avviate e delle conseguenti previsioni di dismissione riferite ad alcuni beni di civica proprietà o già conferiti a Tono 2 quale società controllata del Comune alcuni di essi risultano vincolati a servizi pubblici.

Richiamiamo poi quanto già proposto durante la commissione consiliare del 14 luglio e impegniamo Sindaco e Giunta, prima di avviare le procedure di alienazione degli immobili e dei terreni, ad effettuare da parte della competente commissione consiliare un sopralluogo sui terreni e gli immobili citati nella deliberazione con la presenza, per quelli di competenza, della società Tono 2. Ci sembrava, in sede di commissione, fermo restando che questa pratica può seguire il suo iter questa sera, che anche il Sindaco avesse convenuto che poi questo sopralluogo, se ritenuto utile, sia opportuno effettuarlo.

Chiediamo inoltre di riferire al Consiglio Comunale le procedure di gara perché questa è una delibera di indirizzo alla quale poi devono seguire i provvedimenti di alienazione tramite le procedure di gara."

FEDERICO (P.D.)

“Quest’ordine del giorno, il n. 2, è stato presentato a seguito della notizia apparsa sui giornali cittadini in merito alla vendita da parte di Spim di alcuni beni di proprietà della Civica Amministrazione. In particolare quello di Via Galeazzo 13 col terreno di pertinenza, un edificio diroccato, da molti anni abbandonato e in pessime condizioni. E’ bene che si intervenga al fine di abbattere questo rudere pericolante.

Come sappiamo, con tutti i tagli che il Governo effettua continuamente, il Comune non potrebbe procedere all’abbattimento di questo rudere, né tanto meno al mantenimento del terreno incolto, e su questo non ci sono obiezioni. L’unica cosa che i cittadini della zona continuano a sollecitarmi è la salvaguardia di un passaggio pedonale che negli anni si è creato a sinistra lungo questo terreno e che probabilmente ricadrà in un altro pezzo di proprietà del Comune, che quindi non intaccherebbe nemmeno questa proprietà. In ogni caso noi ne chiediamo la salvaguardia e chiediamo alla Giunta di impegnarsi in questo senso presso Tono2, attuale proprietaria di questo sito, affinché questo passaggio venga salvaguardato e soprattutto si preveda come onere di urbanizzazione la messa in sicurezza di questo passaggio pedonale che è l’unico a consentire l’accesso alla parte di proprietà comunale del Bosco dei Frati.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Coerentemente con l’o.d.g. n. 1, testé illustrato, con emendamento n. 1 proponiamo di aggiungere al punto 3) del dispositivo di Giunta di riferire in merito al Consiglio Comunale. Premetto, Signora Sindaco, che questo emendamento non è vincolante e chiedo di poterlo accogliere.”

SINDACO

“Consigliere Grillo G., io accolgo con piacere il suo ordine del giorno, l’o.d.g. n. 1, chiedendole però di sopprimere al punto 1) la frase “prima di avviare le procedure di alienazione” perché nello specifico tali procedure sono già state avviate. Io sono assolutamente convinta dell’utilità di effettuare il sopralluogo e credo che possa interagire anche positivamente rispetto al percorso, ma lei non può chiedere di vincolarlo ad un inizio che ha già avuto luogo, quindi le chiederei di concordare con me questa modifica. Sono d’accordo con l’ordine del giorno n. 2, consiglia Federico, e ci adopereremo affinché le richieste degli abitanti della zona possano trovare una soddisfazione.

Per quanto riguarda l’emendamento n. 1, consigliere Grillo G., probabilmente lei ha sbagliato il riferimento al punto perché lei lo riferisce al punto 3) del dispositivo, il quale ha a che fare con la definizione degli incentivi

previsti dalla Merloni. Ora, tali incentivi sono vincolati ad una disciplina che è puntualmente definita nelle modalità e nella entità. Non c'è discrezionalità da parte di Giunta e Consiglio su questi incentivi. Se lei intende avere un'informativa sugli incentivi Merloni nella sua complessità la cosa va bene, ma diversamente, tenuto conto peraltro che questo livello di incentivi per un'opera di questo tipo è intorno ai 100 euro, francamente questo emendamento non posso accoglierlo. Aspetto che lei mi dica a cosa intende riferirsi.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Lo dico soprattutto perché, a prescindere dall'entità che lei giustamente ha richiamato, non sempre queste procedure e la ricaduta che hanno sul piano economico sono conosciute. Detto questo, tuttavia, io ritiro l'emendamento e accolgo la proposta di modifica sull'ordine del giorno dando per scontato che di per sé il sopralluogo è già importante, così come è importante conoscere il meccanismo delle procedure di gara nonché quali e quanti benefici economici nei confronti del nostro ente potranno determinare.”

SINDACO

“La ringrazio e in questa formula, quindi, propongo di votare a favore dell'ordine del giorno n. 1 oltreché dell'o.d.g. n. 2.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO dalla relazione che nel contesto delle operazioni immobiliari avviate da questo Comune e delle conseguenti previsioni di dismissione riferite ad alcuni beni di civica proprietà o già conferiti a questi fini a TONO DUE S.p.A., quale società controllata da Comune stesso, alcuni di essi risultano vincolati a servizi pubblici;

EVIDENZIATO quanto proposto nel corso della Commissione consiliare del 14 Luglio 2010;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti:

1. effettuare da parte della competente commissione consiliare, un sopralluogo dei terreni e degli immobili citati nella deliberazione, con la presenza anche della Società TONO 2;
2. riferire successivamente al Consiglio comunale le procedure di gara.

Proponente: Guido GRILLO (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“PREMESSO CHE

nel contesto delle operazioni immobiliari avviate da questo Comune e delle conseguenti previsioni di dismissione riferite ad alcuni beni di proprietà della Civica Amministrazione e già conferito a questi fini a S.P.I.M Spa, quale società controllata dal Comune stesso, è prevista la vendita di un edificio ubicato in Via Aureliano Galeazzo 13 e del terreno di pertinenza;

CONSIDERATO CHE

- il terreno, su cui insistono diversi alberi anche da frutto, è ormai in assoluto stato di abbandono e l'edificio ormai in pessime condizioni andrebbe comunque abbattuto al più presto, per evitare di essere chiamati alla richiesta di danni a persone o cose in caso di eventuale cedimento improvviso;

- ormai molti anni fa tale edificio e terreno furono ceduti al Comune, dagli eredi Ferro per una cifra irrisoria che rinunciarono ad una notevole rendita, che poteva derivare loro da una cospicua speculazione edilizia, affinché il Comune annessesse quel sito al sovrastante Bosco dei Frati ed in particolare alla parte dello stesso già di proprietà della Civica Amministrazione;

- in attesa che ciò avvenisse, con il silenzio-assenso della Civica Amministrazione e dei Frati del Santuario di Nostra Signora del Monte proprietari del resto del Bosco, ignoti Cittadini della zona hanno creato due piccole “Creuse”, una parte da Via Galeazzo e l'altra, guardando a monte, lungo il confine sinistro del sito in vendita, parte da Via Ns Signora del Monte per congiungersi in alto, dove è stato creato negli anni un arco nel Muro del Bosco dei Frati, attraverso il quale si accede alla parte del Bosco di proprietà del Comune;

- a fronte del rilievo fatto dalla Provincia (vedi pag.2 della delibera) "...privo di propria autonoma accessibilità che consenta gli usi previsti nella zona AS" la Civica Amministrazione forniva il seguente chiarimento : "in riferimento alla variante inerente l'edificio ubicato in Via Galeazzo 13 e terreno di pertinenza di cui viene proposta la modifica di destinazione urbanistica da sottozona FF a sottozona AS, si precisa che detto immobile è dotato di autonoma accessibilità mediante un sentiero pedonale esistente, che si diparte da Via Galeazzo e raggiunge l'edificio in questione.."

come si legge sempre a pag 2 della delibera , "tuttavia , considerato che l'edificio in questione, pur a fronte della presenza del ridetto accesso pedonale, non aveva comunque la possibilità di un accesso carrabile, la C.A. ha conferito a TONO Due spa, un appezzamento di terreno di circa 638 mq., al fine di consentire all'edificio sito in via Galeazzo 13 di avere l'accessibilità carrabile dalla pubblica via";

- l'area a nord del lotto oggetto di cambio di destinazione d'uso sito in via Galeazzo di proprietà comunale è da tempo utilizzata dai cittadini per accedere al BOSCO DEI FRATI;

- tale passaggio potrebbe interessare parte del lotto in questione; pertanto, al fine di conservare detto passaggio

SI IMPEGNANO LA SINDACO E LA GIUNTA

a richiedere alla Società Tono Due S.p.A., in quanto attuale proprietaria del complesso immobiliare in fase di dismissione, di assicurare il mantenimento e la messa in sicurezza del passaggio pedonale, eventualmente anche attraverso la sua traslazione in area comunale, con oneri a carica della SOCIETA' stessa.

Proponenti: Federico, Mannu, Pasero, Frega, Danovaro, Cozzio (P.D.); Delpino (S.E.L.); Bruno (P.R.C.)."

EMENDAMENTO N. 1

"Aggiungere al punto 3 del dispositivo "riferendo in merito al Consiglio Comunale".

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)."

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

L'emendamento n. 1 è ritirato.

Esito della votazione della proposta n. 52: approvata con 25 voti favorevoli, 9 voti contrari (P.D.L.; L.N.L.), 1 astenuto (Bernabò Brea) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXI (59) PROPOSTA N. 00063/2010 DEL 08/07/2010
APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO
STATUTO DI FIERA DI GENOVA S.P.A..

SINDACO

“Presidente, ho visto che la proposta che si riferisce alla modifica dello Statuto dell’Ente Fiera è un po’ avanti nei lavori della giornata. Io chiederei se fosse possibile un’anticipazione. Sono convinta che riusciamo ad esaurire l’O.d.g, tuttavia volevo ricordare ai consiglieri che abbiamo un impegno da onorare e cioè la partecipazione all’assemblea dei soci che si svolge giovedì prossimo. Ricordo, altresì, che siamo tra i soci gli unici che avevano a suo tempo approvato lo statuto nell’Assemblea e non in sede di Esecutivo. Ora, mentre gli altri sono già in condizioni di aver recepito questa modifica, io ho chiesto la posticipazione dell’Assemblea a giovedì p.v. per poter arrivare con la modifica approvata dal Consiglio. Volevo far presente, quindi, ai consiglieri che questa pratica assume un’urgenza che forse meriterebbe un’inversione dell’Ordine del giorno e comunque la responsabilizzazione sul fatto che non ci si allontanano dall’aula finché non è approvata.”

Esito della votazione dell’inversione dell’Ordine del giorno: approvata con 28 voti favorevoli, 3 voti contrari (Cecconi, Grillo G., Murolo), 2 astenuti (Campora; L.N.L.: Piana) e 2 presenti non votanti (Basso; Nacini).

GRILLO G. (P.D.L.)

“Signora Sindaco, in sede di Commissione consiliare non è stata fornita una esauriente risposta sulle motivazioni che inducono a modificare in via d’urgenza lo statuto della Fiera. Probabilmente con questa modifica si punterà al rinnovo delle cariche per qualche mese – possibile solo con la modifica di questo statuto – salvo poi, dopo il Nautico, rivedere gli assetti definitivi. Ma è

una supposizione, non ne ho certezza, anche perché la Giunta, ripeto, durante la discussione in Commissione questo nodo non lo ha sciolto.

In tutti i casi, considerato che la relazione evidenzia il fatto che deve essere approvato il bilancio 2009 al quale è strettamente correlata la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, con questo documento, ovviamente nelle prossime settimane, chiedo al Sindaco e alla Giunta di sottoporre alla competente Commissione consiliare il bilancio di esercizio 2009 nonché il bilancio previsionale 2010 della Fiera. Anche alla luce delle notizie emerse sulla stampa cittadina di un consistente disavanzo della società in questione.

Inoltre questa può essere un'occasione per essere informato sul calendario degli eventi in programma per il 2010-2011 e dei progetti di ristrutturazione e nuove edificazioni all'interno del quartiere fieristico. Vorrei ricordare, in proposito, che nell'ultima audizione che abbiamo avuto col management della Fiera, qualche anno fa, si parlava anche di una struttura alberghiera. Infine, anche se questa non è competenza strettamente della Fiera, chiedo informazioni sul programma di riqualificazione di Piazzale Kennedy, informazioni che riteniamo utili, necessarie e opportune trattandosi di un ente che contribuisce non poco anche all'immagine della nostra città in rapporto agli eventi fieristici che promuove.”

SINDACO

“Consigliere, la ringrazio e le chiedo soltanto di considerare che dei quattro argomenti su cui lei impegna la Giunta a riferire i contenuti riguardano almeno due Commissioni diverse. Mentre il tema del bilancio e quindi volendo anche l'inserimento degli eventi – non tanto per conoscerne il contenuto, cosa che è nota anche attraverso altri canali, ma per metterli in relazione alla utilizzazione delle risorse – è compito che trovo di pertinenza della Commissione che si occupa di bilancio, gli altri due avrei proprio voglia di raccontarglieli io perché sono questioni che hanno a che fare col lavoro di urbanistica e precisamente di Urban Lab che stiamo svolgendo e concludendo insieme con l'Autorità Portuale. Colgo l'occasione per dire che – noi siamo più avanti ma il porto sta comunque correndo – stiamo cercando di mettere in relazione l'approvazione del Piano Regolatore della Città e quella del Piano Regolatore Portuale.

La Fiera, la Darsena, Ponte Parodi sono proprio i punti di contatto delle due pianificazioni e quindi, a mio parere, se il Consiglio vuole approfondire, è bene che lo facciamo nella Commissione Urbanistica. Quindi chiedo di modificare l'o.d.g. indicando le “competenti Commissioni consiliari” e mi assumo certamente l'impegno, che chiedo al Presidente della commissione di condividere, di convocare una Commissione Urbanistica durante la quale, con l'ausilio dei tecnici non solo di Urban Lab ma anche a ciò deputati dall'Autorità

Portuale, si possa procedere all'illustrazione dell'avanzato stato di approfondimento e definizione della nuova progettualità riguardante la Fiera e la zona di Piazzale Kennedy.

Io mi sono assunta questa responsabilità e prego il Presidente della Commissione Urbanistica di assumersela anch'egli, poiché il consigliere nel rapporto con l'Esecutivo ha bisogno di essere sostenuto e appoggiato dagli altri esponenti del Consiglio Comunale, ancorché egli sia di minoranza, anzi a maggior ragione proprio per questo. Vorrei sottolineare che nella buona organizzazione delle decisioni istituzionali chi è in minoranza deve essere sostenuto ancora di più da chi viene ad avere un ruolo di forte responsabilità e si trova a militare nelle file della maggioranza, sapendo che sempre su una cosa possiamo contare ossia sulla lealtà reciproca e sul rapporto istituzionale corretto di voler condividere con me l'impegno che mi sto assumendo. In generale chiedo ai consiglieri di alzare la qualità dell'attenzione soprattutto quando si portano pratiche di questa importanza.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Vedete, la situazione politica italiana, come è noto, è in forte movimento e quindi non escludo che nei prossimi mesi all'interno del Consiglio Comunale ... la questione ovviamente non mi riguarda ma potrebbe riguardare colleghi che spesso e sovente si distinguono nel voto.

No, io non devo essere coccolato. Io faccio delle proposte, ammetto quando qualcuna di queste è impropria e la ritiro, come è avvenuto per la pratica precedente. Nella fattispecie raccolgo e la ringrazio per la sua proposta, quindi non soltanto la Commissione Bilancio per esaminare i bilanci consuntivi e previsionali ma anche la Commissione Urbanistica per le questioni che hanno stretta connessione alle competenze che la riguardano, Signora Sindaco, alla quale forse varrebbe la pena di aggiungere anche la Commissione Turismo. Comunque accolgo la sua proposta.”

SEGUE TESTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO dalla relazione:

Che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2009, l'assemblea dei soci di Fiera di Genova deve procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
per i seguenti adempimenti

1. Sottoporre alle competenti Commissioni consiliari il Bilancio di esercizio 2009 ed il bilancio previsionale 2010 della Fiera;
2. Calendario di eventi in programma per il 2010 e 2011;
3. Progetti di ristrutturazione e nuova edificazione nel quartiere fieristico;
4. Progetti in programma per la riqualificazione di Piazzale Kennedy.

Proponente: Guido GRILLO (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 32 voti favorevoli, 2 voti contrari (Guastavino, Pasero), 1 astenuto (Cappello) e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 63: approvata con 24 voti favorevoli, 11 astenuti (Bernabò Brea, Cappello; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Murolo, Ottonello; L.N.L.: Piana) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXII (60) PROPOSTA N. 00056/2010 DEL 01/07/2010
ACQUISTO DEL LOCALE SITO IN GENOVA,
PIAZZA CERNAIA 10R, DALLA FONDAZIONE
SAN MARCELLINO ONLUS, PER LA
REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI
AMPLIAMENTO E RECUPERO DEGLI UFFICI
DEL DISTRETTO SOCIALE DI PIAZZA DELLA
POSTA VECCHIA, NELL'AMBITO DEL P.O.R.
LIGURIA – PROGETTO INTEGRATO
“MADDALENA – CENTRO STORICO”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Con questa deliberazione la Giunta Comunale richiama un'altra delibera del 13.10.2008 finalizzata al Progetto integrato “Maddalena-Centro Storico”. Questo progetto poi abbiamo visto essere stato ammesso e finanziato con parere favorevole della Regione Liguria e quindi, considerato che riteniamo questa un'operazione meritevole di successive verifiche, con quest'ordine del giorno proponiamo di sottoporre nei prossimi mesi alla competente Commissione consiliare il progetto della Deliberazione di Giunta del 13 ottobre 2008, delibera sulla quale si sono poi costruite le procedure per il finanziamento. Chiediamo, inoltre, di essere informati su scopi, finalità e servizi prestati da parte del Distretto sociale di Piazza Posta Vecchia, considerato che questa struttura viene ad essere realizzata in una zona nevralgica del Centro Storico di Genova.”

ASSESSORE PASTORINO

“D'intesa con l'Assessore proponente Margini, la Giunta approva l'ordine del giorno presentato dal consigliere G. Grillo.”

SEGUE TESTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO dalla relazione che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 352 in data 13.10.2008 è stata approvata la proposta di Progetto Integrato relativa all'ambito denominato “Maddalena-Centro Storico”;

- con deliberazione di Giunta Regionale n.302 in data 20.03.2009 è stata approvata la graduatoria elaborata dalla Commissione regionale di Valutazione dei Progetti Integrati, ove il Progetto Integrato “Maddalena-Centro Storico” si è collocato in 3° posizione ed è pertanto stato ammesso a finanziamento;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 in data 11.06.2010, è stato individuato, tra gli interventi finanziabili con la premialità, l’ampliamento e adeguamento funzionale degli uffici del Distretto sociale centro-est in Piazza Posta Vecchia, 3.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

1. Sottoporre all’esame della competente Commissione Consiliare il Progetto della Delibera di Giunta del 13.10.2008;
2. Scopi – Finalità – Servizi prestati dal Distretto sociale di piazza Posta Vecchia.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con 29 voti favorevoli, 2 astenuti (Bernabò Brea; Lecce) e 3 presenti non votanti (Guastavino, Malatesta, Pasero).

Esito della votazione della proposta n. 56: approvata con 25 voti favorevoli, 9 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Grillo G., Murolo, Ottonello; L.N.L.: Piana) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXIII (61) PROPOSTA N. 00057/2010 DEL 08/07/2010
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO
2009 DELL’ISTITUZIONE DELEDDA
INTERNATIONAL SCHOOL.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Presidente, visto che è iscritta al punto successivo dell’O.d.g., parlo anche della proposta n. 58. Questi oo.dd.gg. da me presentati richiamano altri ordini del giorno approvati in sede di bilancio previsionale di quest’anno e la

delibera di partenza per la costituzione della FULGIS. Ordini del giorno che io vi risparmio ma sarà opportuno, Assessore, nei prossimi mesi, visto che hanno una stretta connessione con la proposta n. 58, che nel valutare l'evolversi della FULGIS siano considerati, valutati e rendicontati.”

ASSESSORE VEARDO

“Per quanto concerne l'o.d.g. n. 1 sulla la proposta n. 57 siamo assolutamente favorevoli.”

SEGUE TESTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

EVIDENZIATO che nel corso della seduta consiliare del 10 febbraio 2009 “Approvazione del Bilancio annuale e triennale dell'Istituzione Deledda”, sono stati approvati gli allegati ordini del giorno

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro il 2010 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti, riferiti agli ordini del giorno in premessa richiamati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 27 voti favorevoli, 5 astenuti (Guerello, Grillo L., Lecce; Nuova Stagione: Arvigo; I.D.V.: Proto) e 4 presenti non votanti (Guastavino, Malatesta, Pasero; Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 57: approvata con 25 voti favorevoli, 10 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Murolo, Ottonello; L.N.L.: Piana) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXIV (62) PROPOSTA N. 00058/2010 DEL 08/07/2010
FONDAZIONE "URBAN LAB GENOA
INTERNATIONAL SCHOOL" (FULGIS):
RIDETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO
INIZIALE E CONSEGUENTI MODIFICHE ALLO
STATUTO, AL PIANO DI FATTIBILITÀ E ALLO
SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Nell’informare il Consiglio che l’ordine del giorno n. 1 è dato per illustrato, dò la parola al consigliere Basso per l’illustrazione dell’o.d.g. n. 2.”

BASSO (P.D.L.)

“In quest’o.d.g. richiamo un ordine del giorno già approvato dal Consiglio Comunale ritenendo quanto proposto nell’impegnativa ancora più necessario proprio in vista della futura implementazione dell’International School con le medie e ci auguriamo anche con le elementari. Quindi voglio rappresentare una maggiore esigenza di identificare correttamente la scuola internazionale e possibilmente anche trovare per la stessa una sede idonea.”

ASSESSORE VEARDO

“La Giunta è favorevole.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

EVIDENZIATO che nel corso della seduta consiliare del 15 settembre 2009 relativa alla delibera “Costituzione della Fondazione Fulgis”, sono stati approvati gli allegati ordini del giorno;

RILEVATO quanto previsto nei punti del dispositivo dell’odierna pratica.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

1. riferire entro il 2010 circa il contenuto degli ordini del giorno in premessa richiamati;
2. gli adempimenti svolti circa i punti da 1 a 5 del dispositivo della odierna delibera

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Attesa la istituzione della Fondazione ‘Fulgis’:

- Rilevato che a seguito della istituzione di tale Fondazione, le civiche scuole si presentano organizzate in tre poli;
- Ritenuto che appare opportuno, anche al fine di non generare confusione nella pubblica opinione e negli utenti, data anche la parziale commistione di spazi e di insegnanti, denominare diversamente tali scuole;
- Ricordato che questo Consiglio, a larga maggioranza in data 10.02.2009, ha approvato l’o.d.g che si allega al presente, con il quale, si invitava la Giunta a intitolare “Deledda International School” ad un nome prestigioso della storia della cultura cittadina e reperire per la stessa una sede propria.

TUTTO CIO’ PREMESSO E RITENUTO

SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare l’opportunità di mutare il nome della “Deledda International School” intitolandola a un nome prestigioso della storia e della cultura genovese nonché a dotare la stessa, nel tempo, di una sede propria e autonoma.

Proponente: Basso (P.D.L.)”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 34 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 58: approvata con 24 voti favorevoli, 10 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Costa, Gril-

SINDACO

“Avremo modo di passare domani una giornata insieme. Invito, quindi, tutti i consiglieri, ancor più di quanto già avessero intenzione di fare, a voler partecipare all'intitolazione della rotonda dedicata alle Donne di Tehran e ad essere presenti nel momento in cui daremo – e ne siamo fin d'ora molto onorati – la Cittadinanza Genovese al Premio Nobel Shirin Ebadi, prima donna giudice iraniana antecedente alla Rivoluzione Islamica e donna straordinaria che abbiamo il piacere di ospitare oggi.

Vorrei che ne sentiste l'onore ma anche il peso e la responsabilità, perché non è cosa da poco legare la nostra città alla conoscenza e alla serietà reciproca, al rapporto di fiducia e di pace che deve legare i nostri popoli. Grazie ancora.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“A nome dell'Amministrazione Comunale e dell'intera città un piccolo pensiero: una bella raffigurazione di Genova, redatta dal Maestro Luzzati, che penso le potrà essere di ulteriore ricordo delle sue giornate genovesi.

Ringrazio il Premio Nobel e rivolgo, infine, un doveroso ringraziamento alla Signora qua presente che ha svolto funzione di interprete per il suo prezioso contributo.”

CCCXXVI (63) PROPOSTA N. 00059/2010 DEL 08/07/2010
PROROGA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A
FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO
SPORTIVO, NELL'INTERESSE DI “CONSORZIO
GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO VALLETTA
LAGACCIO” PER TUTTA LA DURATA DEL
MUTUO RISTRUTTURATO DI ORIGINARI EURO
350.000,00= FINALIZZATO AL CIVICO
IMPIANTO F. CERAVOLO EX VALLETTA
LAGACCIO SITO VIA B.BIANCO 6-8-10 E
CONTESTUALE PROROGA DELLA
CONVENZIONE CON CONCESSIONE FINO AL
31.12.2022.

GRILLO G. (P.D.L.)

“La pratica in oggetto ha avuto ampia discussione in sede di Commissione consiliare. Vorrei qui ricordare l'intervento del collega Jester, il

quale aveva richiesto della documentazione a corredo che soltanto parzialmente è pervenuta. Quindi con quest'ordine del giorno, fermo restando che il provvedimento può essere messo ai voti questa sera, chiediamo che nei prossimi mesi venga riferito in un'apposita riunione di Commissione circa l'attività svolta, i dati di bilancio finanziario del Consorzio suddetto dal 2004 a giugno 2010 compreso. Considerato che il nostro ente, anche se indirettamente, pone delle garanzie nei confronti di questa società, il fatto che nei prossimi mesi ci sia una relazione scritta gestionale lo riteniamo atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Comunico che dò per letto l'o.d.g. n. 2.”

ASSESSORE ANZALONE

“La Giunta è a favore di entrambi gli ordini del giorno.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO dalla relazione:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95/2004 è stata concessa fideiussione solidale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo per tutta la durata del mutuo (per 10 anni e comunque fino alla completa scadenza del mutuo) per Euro 350.000,00=;
- che con atto notarile dell'11.7.2007 l'Istituto per il Credito Sportivo ha concesso al Consorzio di rimborsare il suddetto debito secondo un piano di ammortamento con scadenza al 30.4.2017 mediante il pagamento di rate semestrali (31.10/30.04) di Euro 20.386,00= al netto del contributo in conto interessi;

CONSIDERATO che il Consorzio Gestione Impianto Sportivo Valletta Lagaccio al fine di riuscire a far fronte al pagamento delle rate del mutuo ha presentato richiesta di ristrutturazione al Credito Sportivo che prevede una proroga dei termini di rimborso del mutuo intestato al Consorzio stesso per ulteriori cinque anni;

RILEVATO che l'Istituto per il Credito Sportivo con nota prot. 002739 del 6 maggio 2010 ha acconsentito alla richiesta di ristrutturazione del mutuo - di originari Euro 350.000,00= -, per un residuo debito ammontante al 30.4.2010 ad Euro 300.748,24= (di cui: Euro 40.772,00= per le rate scadute il 31.10.2009 ed il 30.04.2010; ed Euro 259.976,24= per capitale residuo al 30.04.2010), a favore del Consorzio Gestione Impianto Sportivo Valletta Lagaccio, alle seguenti condizioni.

RITENUTO, quindi, opportuno e necessario, procedere alla conferma della garanzia fidejussoria comunale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo per tutta la durata del mutuo ristrutturato.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A riferire in apposita riunione di Commissione, previo invio di relazione scritta, circa l'attività svolta e dati di bilancio finanziario del "Consorzio gestione impianto sportivo Valletta Lagaccio" dal 2004 a tutto Giugno 2010.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"Il Consiglio Comunale,

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire una volta all'anno sui puntuali pagamenti della scadenza della rata.

Proponente: Balleari (P.D.L.)."

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 31 voti favorevoli e 2 presenti non votanti (Nacini; Pasero).

Esito della votazione della proposta n. 59: approvata con 29 voti favorevoli, 4 astenuti (Balleari, Costa, Ottonello; Cappello) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXVII (64) PROPOSTA N. 00064/2010 DEL 08/07/2010
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2009 DELL'AZIENDA TRASPORTI
FUNEBRI ASEF.

BALLEARI (P.D.L.)

“Do’ per letto l’emendamento n. 1 da me presentato.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Do’ per letto l’emendamento n. 2 che in effetti racchiude in sé tre emendamenti.”

ASSESSORE MICELI

“Per quanto riguarda l’emendamento n. 1 la Giunta si esprime a favore anche se la congiunzione “o” in delibera sottintendeva comunque dove si poteva attingere. Per quanto riguarda l’em. 2 che in definitiva chiede in tre punti diversi un’unica cosa, propongo al consigliere Grillo G. di aggiungere un punto 6) alla delibera dove si dica di informare il Consiglio Comunale in merito all’attuazione dei punti precedenti. In questo senso è accolto.”

SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

EMENDAMENTO N. 1

“Nel dispositivo di Giunta al punto 3) sostituire la congiunzione “o” con “e”.

Proponente: Balleari (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 2

“Nel dispositivo di Giunta aggiungere il punto 6): “di informare il Consiglio Comunale in merito all’attuazione di cui ai punti precedenti”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1 e 2: approvati con 33 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 64: approvata con 24 voti favorevoli, 9 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; L.N.L.) e 1 presente non votante (Nacini).

CCCXXVIII (65) PROPOSTA N. 00065/2010 DEL 08/07/2010
ACQUISTO DA PARTE DEL COMUNE DI
GENOVA DELLA QUOTA DI THEMIS - SCUOLA
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - SO-
CIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI GENOVA.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Evito di illustrare l’ordine del giorno n. 1 da me presentato, ricordando tuttavia l’importanza del contenuto della parte impegnativa dell’o.d.g. stesso, considerata l’ampia discussione che si è sviluppata in Commissione consiliare. Quindi dò per letto il documento.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Do’ per letto l’ordine del giorno n. 2 da me presentato.”

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 1 è accolto se viene cassata la parte relativa al bilancio previsionale 2010 della Società Themis, in quanto la Themis non ha tale bilancio.

In merito all’o.d.g. n. 2 rammento soltanto che a fine anno noi redigiamo un documento riepilogativo dove tutti questi dati che lei chiede sono dettagliati, quindi, consigliere, sarà informato anche attraverso quello strumento.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO dalla relazione che la Società Themis ha come oggetto sociale:

- la prestazione di servizi tesi a soddisfare , in maniera prioritaria, i fabbisogni formativi dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, ed eventualmente di altri enti pubblici o soggetti privati eventi costanti rapporti di collaborazione con la pubblica amministrazione;
- la progettazione e gestione di piani di formazione del personale dipendente d Enti Pubblici, territoriali e non;
- la promozione di attività di studio e di ricerca nelle aree della formazione comportamentale, culturale, manageriale e normativa, in modo tale d integrare la cultura gestionale con quelle giuridica, la cultura funzionale con le potenzialità connesse ai processi di innovazione tecnologica ed innovativa.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Sottoporre alla competente commissione consiliare il Bilancio finanziario consuntivo 2009.
- Programmi e progetti della Giunta Comunale per il biennio 2010/2011 in relazione ai compiti istituzionali della Società Themis.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Il Consiglio Comunale,

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro 6 mesi sui fruitori dei servizi offerti dalla Themis e sui costi di eventuali consulenti esterni utilizzati dalla stessa.

Proponente: Balleari (P.D.L.).”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta 65: approvata con 23 voti favorevoli, 9 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L. , L.N.L.) e 2 presenti non votanti (Cappello, Nacini).

CCCXXIX APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 11.05.2010
AL 25.05.2010.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Se non vi sono proposte di rettifica, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale i processi verbali sono approvati senza discussione e votazione”.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

20 LUGLIO 2010

GUERELLO – PRESIDENTE	1
CCCX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CECCONI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A COSA E' STATO FATTO RELATIVAMENTE ALL'ISTITUTO BRIGNOLE DOPO L'INDAGINE DELL'AUTORITA'	1
CECCONI (P.D.L.)	1
ASSESSORE PAPI	2
CECCONI (P.D.L.)	2
CCCXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., MALATESTA, BERNABO' BREA, BRUNO, PIANA, LAURO, BASSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO AI CENTRI SOCIALI	3
GRILLO G. (P.D.L.)	3
MALATESTA (P.D.).....	3
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO).....	4
BRUNO (P.R.C.)	5
PIANA (L.N.L.).....	5
LAURO (P.D.L.).....	6
BASSO (P.D.L.).....	7
ASSESSORE PASTORINO.....	8
GRILLO G. (P.D.L.).....	10
MALATESTA (P.D.).....	10
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO).....	11
BRUNO (P.R.C.)	11
PIANA (L.N.L.).....	12
LAURO(P.D.L.).....	12
BASSO(P.D.L.).....	13
CCCXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO DIVIETO	

DI SOSTA E PARCHEGGIO IN PIAZZA DEL FERRO E TRANSITO AUTO
IN VIA GARIBALDI13

GAGLIARDI (P.D.L.)..... 13
ASSESSORE SCIDONE 15
GAGLIARDI (P.D.L.)..... 15
GUERELLO – PRESIDENTE 16

CCCXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI DANOVARO, BRUNO, BERNABO' BREA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN
MERITO ALLA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI DIPENDENTI AMT
CHE SONO IN DISTACCO SINDACALE.....16

DANOVARO (P.D.) 16
BRUNO (P.R.C.) 17
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)..... 18
ASSESSORE PISSARELLO 18

CCCXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUROLO SU
PRESENTAZIONE ARTICOLI 54 SU MULTE.20

MUROLO (P.D.L.)..... 20

CCCXV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIANA SU
OSPEDALE DI VOLTRI.....20

PIANA (L.N.L.)..... 20
GUERELLO – PRESIDENTE 21

CCCXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CECCONI SU
RINVIO PROPOSTA N. 28, AD OGGETTO: "CONFERENZA DI SERVIZI,
EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2
DELLA L.R. 27/01 PER L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI
SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO
PRESENTATO DALLA ALLEGRA S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI
UN POLO DI ECCELLENZA PER LA CURA E LA SALUTE
DELL'ANZIANO (PECSA) PRESSO IL CIV. 43 DI VIA MONTALLEGRO
(S.U.165/2009). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL
PIANO URBANISTICO COMUNALE, APPROVATO CON D.P.G.R.
44/2000 - AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 ED
APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO SOTTOSCRITTO DA
ALLEGRA S.R.L. IN DATA 8.3.2010"22

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)22
CECCONI (P.D.L.) 22

ASSESSORE VASSALLO.....	22
COSTA (P.D.L.)	23
GUERELLO – PRESIDENTE	23
COSTA (P.D.L.)	23
GUERELLO – PRESIDENTE	24
CCXVII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE NACINI SU CARLO GIULIANI.	24
NACINI (S.E.L.).....	24
CCCXVIII PROPOSTA N. 40 DEL 13/05/2010 CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E SERVIZI IN VIA OPISSO. ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL’AREA INTERESSATA DAL PROGETTO 24	
PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)	24
GRILLO G. (P.D.L.)	24
GUERELLO – PRESIDENTE	25
CCCXVI PROPOSTA N. 28 DEL 2 APRILE 2010 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL’ART. 2 DELLA L.R. 27/01 PER L’APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI DELL’ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA ALLEGRA S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ECCELLENZA PER LA CURA E LA SALUTE DELL’ANZIANO (PECSA) PRESSO IL CIV. 46 DI VIA MONTALLEGRO (S.U.165/2009). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE, APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 - AI SENSI DELL’ART. 44 DELLA L.R. 36/97 ED APPROVAZIONE DELL’ATTO DI IMPEGNO SOTTOSCRITTO DA ALLEGRA S.R.L. IN DATA 8.3.2010".....	25
SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	25
COSTA (P.D.L.)	25
GUERELLO – PRESIDENTE	26
GUERELLO – PRESIDENTE	26
COSTA (P.D.L.)	26
PISSARELLO – VICESINDACO	27
ASSESSORE VASSALLO.....	27
CCCXVIII PROPOSTA N. 40 DEL 13/05/2010 CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E	

SERVIZI IN VIA OPISSO. ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO 28

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	28
GRILLO G. (P.D.L.)	28
COSTA (P.D.L.)	29
CECCONI (P.D.L.)	29
NACINI (S.E.L.).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
MUROLO (P.D.L.).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
ASSESSORE SCIDONE.....	31
NACINI (S.E.L.).....	31
COSTA (P.D.L.)	31
PIANA (L.N.L.).....	31
LECCE (P.D.).....	32
SINDACO.....	32
CCCXIX (57) PROPOSTA N. 00045/2010 DEL 20/05/2010 CONTRODEDUZIONI ED INTEGRAZIONI, CON PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI MUNICIPI E DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 97 DEL 17.12.2009. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI COMMERCIO E DI POLIZIA ANNONARIA.....	33
GRILLO G. (P.D.L.)	33
MUROLO (P.D.L.).....	34
BALLEARI (P.D.L.)	34
MALATESTA (P.D.).....	35
CORTESI (P.D.).....	35
BIGGI (P.D.)	36
DANOVARO (P.D.)	37
GRILLO L. (P.D.)	37
BALLEARI (P.D.L.)	37
BRUNO (P.R.C.)	38
MALATESTA (P.D.).....	38
CORTESI (P.D.).....	39
GRILLO L. (P.D.)	39
ASSESSORE VASSALLO.....	40
GRILLO G. (P.D.L.)	42
ASSESSORE VASSALLO.....	42
CAMPORA (P.D.L.)	45
PIANA (L.N.L.).....	46
MUROLO (P.D.L.).....	47
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	47
CORTESI (P.D.).....	48

CCCXX (58) PROPOSTA N. 00052/2010 DEL 17/06/2010 AGGIORNAMENTO PERIODICO AL VIGENTE P.U.C., AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.U.R. N. 36/97 E S.M., INERENTE L'ESCLUSIONE, DALLE INDICAZIONI A SERVIZI, DI ALCUNI TERRENI, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA O DI SOCIETÀ CONTROLLATE, DI CUI È PREVISTA LA DISMISSIONE, E LA RICLASSIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DI DUE EDIFICI LE CUI PREVISIONI A PARCHEGGI PUBBLICI NON CORRISPONDONO ALLA SITUAZIONE CONSEGUENTE ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DI TALI SERVIZI.....58

GRILLO G. (P.D.L.)	58
FEDERICO (P.D.).....	59
GRILLO G. (P.D.L.)	59
SINDACO.....	59
GRILLO G. (P.D.L.).....	60
SINDACO.....	60

CCCXXI (59) PROPOSTA N. 00063/2010 DEL 08/07/2010 APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DI FIERA DI GENOVA S.P.A.. 63

SINDACO.....	63
GRILLO G. (P.D.L.).....	63
SINDACO.....	64
GRILLO G. (P.D.L.).....	65

CCCXXII (60) PROPOSTA N. 00056/2010 DEL 01/07/2010 ACQUISTO DEL LOCALE SITO IN GENOVA, PIAZZA CERNAIA 10R, DALLA FONDAZIONE SAN MARCELLINO ONLUS, PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E RECUPERO DEGLI UFFICI DEL DISTRETTO SOCIALE DI PIAZZA DELLA POSTA VECCHIA, NELL'AMBITO DEL P.O.R. LIGURIA – PROGETTO INTEGRATO “MADDALENA – CENTRO STORICO”.67

GRILLO G. (P.D.L.)	67
ASSESSORE PASTORINO.....	67

CCCXXIII (61) PROPOSTA N. 00057/2010 DEL 08/07/2010 APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009 DELL'ISTITUZIONE DELEDDA INTERNATIONAL SCHOOL.68

GRILLO G. (P.D.L.)	68
ASSESSORE VEARDO.....	69

CCCXXIV (62) PROPOSTA N. 00058/2010 DEL 08/07/2010 FONDAZIONE "URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL SCHOOL" (FULGIS): RIDETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO INIZIALE E CONSEGUENTI MODIFICHE ALLO STATUTO, AL PIANO DI FATTIBILITÀ E ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO.....70

GUERELLO – PRESIDENTE70
BASSO (P.D.L.).....70
ASSESSORE VEARDO.....70

CCCXXV PROPOSTA DELLA SIGNORA SINDACO DI FAR INTERVENIRE IL PREMIO NOBEL PER LA PACE 2003 “SHIRIN EBADI”.

72

SINDACO.....72
GUERELLO – PRESIDENTE72
SHIRIN EBADI – PREMIO NOBEL PER LA PACE72
SINDACO.....73
GUERELLO – PRESIDENTE73

CCCXXVI (63) PROPOSTA N. 00059/2010 DEL 08/07/2010 PROROGA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL’ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL’INTERESSE DI “CONSORZIO GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO VALLETTA LAGACCIO” PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO RISTRUTTURATO DI ORIGINARI EURO 350.000,00= FINALIZZATO AL CIVICO IMPIANTO F. CERAVOLO EX VALLETTA LAGACCIO SITO VIA B.BIANCO 6-8-10 E CONTESTUALE PROROGA DELLA CONVENZIONE CON CONCESSIONE FINO AL 31.12.2022. 73

GRILLO G. (P.D.L.)73
BALLEARI (P.D.L.)74
ASSESSORE ANZALONE.....74

CCCXXVII (64) PROPOSTA N. 00064/2010 DEL 08/07/2010 APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2009 DELL'AZIENDA TRASPORTI FUNEBRI ASEF.....76

BALLEARI (P.D.L.)76
GRILLO G. (P.D.L.).....76
ASSESSORE MICELI.....76

CCCXXVIII (65) PROPOSTA N. 00065/2010 DEL 08/07/2010 ACQUISTO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DELLA QUOTA DI THEMIS - SCUOLA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI GENOVA.....	77
GRILLO G. (P.D.L.)	77
BALLEARI (P.D.L.)	77
ASSESSORE MICELI	77
CCCXXIX APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 11.05.2010 AL 25.05.2010.....	79
GUERELLO – PRESIDENTE	79